

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di

**Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino,
Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana Albino**

PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2006-2008
**RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2008**

Relazione a cura di: *Dr. Marino Maffei, Dr.ssa Lara Carrara, Dr.ssa Anna Guerinoni,
Dr.ssa Graziella Mogni*, Società Servizi Sociosanitari Val Seriana

SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA a.r.l.
Viale Stazione 26/a Albino (BG) CF e PI 03228150169 – REA di Bg 360161
e-mail: direzione@ssvalseriana.org, per info: www.ssvalseariana.org

Indice

1. Il Governo del Piano di Zona	
1.1 Assemblea dei Sindaci	pag. 4
1.2 La gestione associata: Società Servizi Sociosanitari	pag. 6
2. Area Anziani	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2008</i>	pag. 8
<i>2.1 Il sostegno alla domiciliarità</i>	
2.1.1. Titoli sociali: buoni sociali	pag. 9
2.1.2 Ricoveri temporanei	pag. 9
2.1.3 Servizio di assistenza domiciliare comunale	pag. 10
2.1.4 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	pag. 11
2.1.5 Percorsi formativi	pag. 12
2.1.6 Prevenzione incidenti domestici: progetto tartaruga	pag. 12
<i>2.2 Servizi semiresidenziali</i>	
2.2.1 Centri Diurni Integrati	pag. 13
<i>2.3 Servizi residenziali</i>	
2.3.1 Centro Unico di Prenotazione C.U.P. per le RSA	pag. 13
2.3.2 R.S.A.	pag. 14
2.3.3 Hospice	pag. 14
3. Area disabilità	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2008</i>	pag. 15
<i>3.1 Il progetto personalizzato</i>	pag. 16
<i>3.2 Tutela e curatela</i>	pag. 16
<i>3.3 I servizi per minori disabili da 0 a 18 anni</i>	
3.3.1 Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	pag. 16
3.3.2 Spazio autismo	pag. 16
3.3.3 Progetto integrazione Scuola secondaria superiore	pag. 17
<i>3.4 Servizi diurni e domiciliari</i>	
3.4.1 Servizio Assistenza Domiciliare (SAD.H)	pag. 17
3.4.2 Centri Diurni Disabili (C.D.D.)	pag. 18
3.4.3 Percorsi Paralleli-SFA	pag. 18
3.4.4 Progetti Mirati di Territorio (PMT)	pag. 18
3.4.5 Progetti Socio-Occupazionali (PSO)	pag. 19
3.4.6 Progetti Diurni	pag. 19
3.4.7 Servizio tempo libero	pag. 19
<i>3.5 Servizi per l'accesso al lavoro: inserimenti lavorativi</i>	pag. 20
<i>3.6 Servizi residenziali</i>	
3.6.1 Inserimenti in comunità alloggio, Istituti e Residenze Sanitarie Disabili (RSD)	pag. 21
3.6.2 Progetto "il mattone solidale"	pag. 21
4. Area Minori	
<i>Quadro riassuntivo degli interventi anno 2008</i>	pag. 22
<i>4.1 Il ben-essere del minore</i>	
4.1.1 Servizi per l'infanzia e le famiglie	pag. 23
4.1.2 Titoli sociali a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà socio-economica e delle famiglie numerose	pag. 23
4.1.3 Servizio famiglia	pag. 24

4.1.3.1	Singolo e famiglia	pag. 26
4.1.3.2	Progetto famiglia “conflittualità e crisi coniugale-familiare”	pag. 27
4.1.3.3	La scuola	pag. 27
4.1.3.4	La comunità	pag. 28
4.1.3.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	pag. 28
4.1.4	Spazi aggregativi	pag. 29
4.1.5	Progetto interculturalità	pag. 31
4.1.6	Servizio affidi e reti familiari	pag. 33
4.2	<i>Servizio tutela minori</i>	pag. 34
4.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale	pag. 35
4.2.2	Interventi di assistenza domiciliare rivolti a minori (ADM) e “terre dove andare”	pag. 35
4.2.3	Interventi di affido familiare	pag. 36
4.2.4	Centro Diurno Minori	pag. 37
4.2.5	Interventi di residenzialità	pag. 37
5. Organigramma		pag. 38
6. Bilancio consuntivo		pag. 40
7. Allegati: i tavoli di lavoro legge 328/00		pag. 42

1. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA

1.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, nell'anno 2008 è stata convocata n. 9 volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al 76%

Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:

- 30/01/08 presenti n. 14
- Presentazione e approvazione dei progetti: *“Conflittualità e crisi coniugale-familiare”* e *“Adolescenti dispersione scolastica e orientamento”*;
 - Approvazione del progetto *“Un computer per amico”* a favore di minori affetti da dislessia;
 - Aggiornamento rispetto ai raccordi con le RSA e al rinnovo dell'accordo relativo ai ricoveri temporanei.
- 13/02/08 presenti n. 10
- *Incontro con il dr Amadeo Amedeo*, Direttore Generale A.O. *“Bolognini”* di Seriate invitato al fine approfondire le tematiche inerenti le collaborazioni con l'Hospice di Vertova e le liste d'attesa per la TAO.
 - Approvazione *assegnazione quota aggiuntiva circolare 4* ai servizi sovra-comunali relativi a ADM e SIL.
 - Approvazione *bilancio preventivo* tenuto conto della relazione di rendicontazione anno 2006 e previsione anno 2007 con definizione *quota di € 20,00 pro-abitante*;
 - Approvazione *contributo* una tantum *CDI Villa di Serio*;
 - Approvazione *contributo € 1.000,00 Associazione Ge.di per trasporto CDD*.
- 19/03/08 presenti n. 16
- Discussione e approvazione *bilancio pre-consuntivo anno 2007 e bilancio di previsione triennio 2008-2010*;
 - Approvazione *criteri di finanziamento circolare 4 per asili nido e Centri Ricreativi Estivi*.
- 23/04/08 presenti n. 15
- *Costituzione sottogruppo* con mandato di *contrattazione* con l'Opera Pia Zilioli per contratto di *affitto per struttura CDD* di Nembro;
 - Approvazione *costituzione tavolo di lavoro per emarginazione grave e nuove povertà*;
 - *Costituzione gruppo di lavoro*, tecnico politico, per valutare ipotesi di *ristrutturazione Villa Paglia ad Alzano e CDD* di Gandino;
 - Approvazione *Regolamento Servizio di Integrazione Scuola Secondaria Superiore* rivolto ad alunni disabili o in situazione di disagio frequentatati la scuola superiore;
 - Approvazione *organizzazione giornata formativa*, di approfondimento, legge regionale 3/2008.

- 16/07/08 presenti n. 14
- Aggiornamento in merito ad incontro di reciproca conoscenza con la Direzione Generale ASL e *illustrazione documento relativo alle criticità* presentato alla direzione stessa.
 - *Approvazione accordo relativo al contratto di affitto per CDD di Nembro;*
 - *Presentazione problematiche relative ai bisogni educativi di minori disabili in orario extrascolastico.*
- 01/10/08 Presenti n.17
- *Determinazioni in merito alle ipotesi di ristrutturazione di Villa Paglia di Alzano e CDD di Gandino;*
 - *Aggiornamento in merito alla situazione dell'Hospice di Vertova e presentazione di alcuni dati relativi agli accessi;*
 - *Conferma del mandato al comune di Albino-Ente capofila, per il rinnovo della convenzione che prevede l'affidamento e la gestione del Piano di Zona 2009-2011 alla Servizi Socio-sanitari Valle Seriana;*
 - *Approvazione variazione di bilancio relative a pre-consuntivo 2008 e costituzione gruppo di lavoro finalizzato alla definizione di una proposta di bilancio per il 2009.*
 - *Conferma fasce rette annuali per nidi in rete;*
 - *Informazione in merito alla decisione di stabilizzare il personale della società a tempo indeterminato.*
- 29/10/08 presenti n.16
- *Presentazione, da parte dell'ASL, della DGR 7915 del 06/08/08 relativa alla azioni per migliorare l'assistenza a persone affette da SLA;*
 - *Valutazione proposta di variazione di bilancio previsionale 2009;*
 - *Determinazioni in merito all'ipotesi di ristrutturazione di Villa Paglia;*
 - *Approvazione costituzione tavolo del Terzo settore come indicato dalla DGR 7797 del 30/07/08;*
 - *Rendiconto incontro con rappresentanti dei MAP e Responsabile area territoriale ASL per concordare le modalità assistenziali dei pazienti cronici sottoposti a TAO, dei pazienti diabetici e delle dimissioni protette.*
- 26/11/08 presenti n.11
- *Rendiconto dei progetti ASL "Educarsi alla salute" e "screening colon-retto";*
 - *Approvazione progetti e regolamenti derivanti dalla DGR 8243 del 22/10/08 relativi a :*
 - Interventi-azioni a favore di Famiglie numerose (quattro o più figli);*
 - Interventi-azioni a favore di Famiglie con soggetti fragili in condizioni di non autosufficienza;*
 - Interventi-azioni attraverso l'erogazione di buoni sociali richiesti a sportello.*
 - *Approvazione del Fondo sociale 2009 di € 24,00 pro-abitante quale quota di fondo sociale;*
- 17/12/08 presenti n.10
- *Comunicazione relativa alla campagna vaccinale HPV in applicazione della DGr VIII/6683/08 per le ragazze nate nel 1997;*
 - *Approvazione ripartizione finanziamento circolare 4 anno 2008.*

1.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: *Società Servizi Sociosanitari*

Il 2008 è stato per la società l'anno della piena maturità: infatti con l'assunzione a pieno titolo degli 8 dipendenti che hanno cessato il rapporto con l'ASL e, la stabilizzazione di 9 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato si è stabilizzato e consolidato l'assetto organizzativo e gestionale per essere in grado di far fronte agli impegni sovracomunali previsti dal Piano di Zona.

Il personale impegnato nella società è costituito da 18 dipendenti (16 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato) di cui 4 per il servizio sociale comunale e da 8 collaboratori con contratto a libera professione, per specifici progetti (v. cap. 5 organigramma a pag.38).

Si ricorda la collaborazione stabile con gli psicologi dell'ASL per l'area tutela/consultorio familiare.

Le nuove dimensioni della società hanno richiesto l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'adeguamento alle normative previste dalla legge 626, dalla legge sulla privacy e per l'avvio delle procedure per l'assunzione di un invalido civile .

Nel 2008 si sono inoltre definiti, nella contrattazione con le organizzazioni sindacali, i criteri per la costituzione del fondo per l'attuazione del contratto decentrato.

I servizi e gli interventi consolidati sono rendicontati nella presente relazione secondo una metodologia collaudata che riassume numericamente quanto illustrato, nel dettaglio dei contenuti, in ogni singolo comune. Sembra importante ricordare che i servizi, quando non sono direttamente erogati dalla Società attraverso proprio personale, sono realizzati dal privato sociale attraverso una pluralità di strumenti (accordi, protocolli, convenzioni) che la Società ha stipulato con ogni singola organizzazione

Anziani	<i>CUP</i> : accordo con RSA. <i>Ricoveri temporanei</i> : accordo con RSA
Disabili	<i>Assistenza educativa scolastica</i> : protocollo Comuni, Istituti Scolasti e UONPIA; <i>CDD</i> : convenzione tra Assemblea dei Sindaci e Cooperativa "La fenice"; <i>Trasporto CDD</i> : accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico, Gruppo Ge.di; <i>Dislessia</i> : accordo con UONPIA, Coop."Il cantiere", Istituti Scolasti Comprensivi e Superiori dell'ambito; <i>Interventi di tempo libero e sollievo</i> : accordo con gruppo Ge.di; <i>P.S.O</i> : accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante , Il Mosaico e La Ranica; <i>Percorsi Paralleli</i> : Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino; <i>Protocollo dimissioni UONPIA 18° anno età</i> ; <i>Residenzialità</i> : accordi con Cooperativa Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio "La Cascina", Fondazione Giovanni XXIII autismi e terapie; <i>SAD.H</i> : Patto di accreditamento con cooperativa S. Martino; <i>SIL</i> : accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri; <i>Scuola Secondaria Superiore</i> : Contratto di servizio con Cooperativa "La fenice"; <i>Spazio autismo</i> : accordo con Ufficio Scolastico Provinciale; <i>Vacanze estiva</i> : Accordo con AVVS.
Minori	<i>Intercultura</i> : accordo con Cooperativa Interculturando <i>Interventi a rete tutela minori</i> : accordi con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere"; <i>Orientamento e dispersione scolastica</i> : protocollo con Comuni, Istituti Scolastici e Comunità Montana.
Tutela giuridica	<i>Accompagnamento e il sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela</i> : accordo con ANTEAS.

In questa sede sembra importante ricordare le nuove progettualità avviate nel 2008:

- Progetti “Conflittualità di coppia” e “Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica”;
- Sportello “Tutela giuridica”;
- Progetto “intercultura”: riorganizzazione del servizio a seguito della chiusura della specifica Unità Operativa da parte dell’ASL;
- Progetti Socio-Occupazionali;
- Organizzazione trasporto CDD;
- Organizzazione di corsi e di serate formative-informative per operatori familiari e operatori qualificati impegnati nella cura dell’anziano

Non deve essere dimenticato il lavoro di aiuto nella programmazione e di sostegno, anche attraverso co-finanziamento a progetti del privato sociale, che consente l’acquisizione di finanziamenti per potenziare e qualificare le attività previste dal Piano di Zona.

Ricordiamo le principali le collaborazioni con: Cooperativa Generazioni per il Progetto Demenze, Cooperativa Il cantiere per Progetto Tandem e Associazione Genitori (Age) per Progetto Pit-stop per minori e adolescenti

2. AREA ANZIANI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2008

	Buoni sociali	Ricoveri temporanei	Sostegno a famiglie con demenze	CUP (domande)	SAD*	Totali
Albino	20	8	6	48	71	154
Alzano L.do	20	7	4	39	40	110
Aviatico	2	0	0	1	4	7
Casnigo	0	5	0	12	14	31
Cazzano	1	0	0	1	2	4
Cene	1	5	0	4	0	10
Colzate	1	2	0	4	5	12
Fiorano	1	5	0	4	19	29
Gandino	2	6	2	9	11	30
Gazzaniga	8	3	2	16	17	47
Leffe	0	3	0	17	33	53
Nembro	6	8	2	43	33	94
Peia	1	1	0	2	6	10
Pradalunga	2	3	2	4	19	30
Ranica	7	6	0	10	13	36
Selvino	2	2	0	2	13	19
Vertova	0	6	0	22	18	46
Villa di Serio	3	4	0	0	17	24
Totale	77	74	18	238	335	746

* intervento erogato dai singoli comuni e relativo all'anno 2007

2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

2.1.1 TITOLI SOCIALI: BUONI SOCIALI

Nel 2008 sono state accolte tutte le richieste, inviate dai servizi sociali comunali, che si sono aggiunte ai fruitori del 2007.

Considerato che il bando è di durata triennale, per coloro che hanno mantenuto le condizioni dichiarate, si è garantita la continuità del titolo sociale senza ripresentazione della domanda.

Il buono è stato erogato a cadenza trimestrale.

Nel 2008 hanno usufruito del titolo **77 anziani** (di cui 48 già fruitori nel 2007 e 2006)

SESSO: 60 femmine, 17 maschi ETA': > 90 = 19 / **80 – 89 = 39** / 75 – 79 = 13 / 70 – 74 = 6

Le caratteristiche desunte dai requisiti e delle condizioni per l'accesso evidenziano la seguente tipologia di utenza:

- Con demenza : 42
- Con demenza + badante: 12
- Con demenza + frequenza CDI: 7
- Con badante: 12
- Con badante + frequenza CDI: 1
- Frequenza CDI: 2
- Con modifica lavorativa: 1

Per 52 persone sono stati erogati buoni del valore di €175,00, per n. 25 da €300,00.

Nel corso dell'anno si sono chiuse le erogazioni per 24 persone a causa di: decesso (15), ingressi in RSA (5) e per superamento ISEE (3), altro (1).

Dai dati esposti si evince che, come per lo scorso anno, la condizione maggiormente dichiarata è la non autosufficienza per grave deterioramento cognitivo (65), seguita dall'assistenza fornita dalla "badante" per altrettanto gravi situazioni con necessità di assistenza continua.

Il numero delle badanti "in regola", che assistono per lo più persone affette da demenza, è stato rilevato sia dalla condizione dichiarata che dalla spesa socio-assistenziale detratta nell' ISEE .

2.1.2 RICOVERI TEMPORANEI

Anno	TOT	M	F	< 65	66/75	76/85	>85	Dimessi ospedale	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Decessi
2006	63	21	42	8	7	28	20	30	31	26	6
2007	65	34	31	2	10	36	17	19	40	22	3
2008	74	44	30	4	8	37	25	22	55	17	2

INDICE DI SATURAZIONE dei posti disponibili:

RSA	N. POSTI	GIORNI DISPONIBILI	GIORNI OCCUPATI	GIORNI NON OCCUPATI	SATURAZIONE
ALBINO	2	730	705	25	96,50%
GANDINO	2	730	715	15	97,90%
GAZZANIGA	1	365	340	25	93,10%
VERTOVA	1	365	363	2	99%
VERTOVA*	1	365	324	41	88,70%
TOTALI	7	2555	2447	108	95,70%

* POSTO LETTO PER PERSONE CON DEMENZA

Nel 2008 si è mantenuta la convenzione con le RSA (6 posti + 1 posto per persone affette da demenza).

Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è stato mediamente di circa 33 gg.

Il 30% dei fruitori sono stati accolti in seguito a dimissioni dai vari reparti ospedalieri, tra cui il reparto di riabilitazione generale e geriatrica di Gazzaniga.

Ricorre in modo abbastanza stabile negli anni il dato sul numero degli anziani che dopo il temporaneo viene inserito in una RSA definitivamente (circa il 30%).

2.1.3. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE – SAD-

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4

Anno	2002	Anziani	2003	Anziani	2004	Anziani	2005	Anziani	2006	Anziani	2007	Anziani
Pop.	95349	16140	95349	16140	96117	16636	96729	16925	97411	17623	97983	18087
Utenti SAD	208	1.28 %	268	1.66 %	256	1.53 %	246	1.45 %	329 **	1.86 %	335**	1.85 %

** dal 2006 sono conteggiati nel SAD tutti gli utenti compresi i disabili e gli adulti in difficoltà.

Età dei fruitori complessivi 2007:

	< 65	65- 69	70 - 74	75-79	Oltre 80
<i>Totale</i>	64	18	29	49	172

Invalidità

- n. 256 con invalidità riconosciuta (66.2 %) di questi 96 sono persone che abitano da sole

Condizioni ambientali

- o 164 anziani vivono da soli (48,9 dell'utenza)
- o 157 anziani abitano in famiglia (46,8 dell'utenza)
- o 41 anziani abitano con altri (parenti o diversi) (12,2 dell'utenza).

Altri servizi fruiti

- 8 anziani frequentano il CDI
- 12 anziani hanno ottenuto il Buono Sociale
- 3 anziani sono assistiti da una Badante
- 1 anziano risiede in Alloggio Comunale
- 8 anziani hanno usufruito di Ricoveri Temporanei
- 18 anziani hanno attivato il telesoccorso
- 20 anziani usufruiscono servizio di trasporto
- 8 anziani hanno fruito del “sollievo domiciliare” per persone con demenza
- 11 anziani hanno fruito dell' ADI.

Disabili:

3 disabili frequentano i servizi territoriali (STL,PMT, PSO)

2 disabili usufruiscono anche del SADH

1 disabile frequenta il CDD

1 disabile frequenta il servizio diurno c/o una comunità.

Modalità organizzative del servizio

17 comuni su 18 hanno attivato il SAD (escluso Cene)

Tutti i Comuni hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD, assegnato alla Coop. Generazioni.

Ore annue utilizzate complessivamente n. 35.304 di effettivo servizio espletato a domicilio dall'ASA su 335 utenti di cui 64 >65 con una media di 3,04 ore settimanali per utente anziano.

Costi

Il costo complessivo del servizio è stato pari a 849.105.05 euro di cui il 90,7% da imputare al costo del personale. La media del costo si assesta a 2.534 euro per utente in carico. La media del costo orario del servizio è pari a 24 €/ora, in media si recuperano 4 €/ora sull'utenza (16,6 % del costo medio orario).

Regolamento unico

Tutti i Comuni, escluso Cene che non ha il servizio, hanno adottato il REGOLAMENTO UNICO, già approvato dall'Assemblea dei Sindaci, che consente di uniformare le caratteristiche dell'offerta (es. stessa copertura temporale, stessa modalità di accesso) e di portare innovazioni nella tipologia dell'intervento.

Infatti già nel corso del 2008 molti comuni hanno introdotto modifiche sull'offerta erogando interventi di SAD a pacchetti, supporto alle badanti,....

2.1.4 SOSTEGNO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE AFFETTE DA DEMENZA

Il progetto di supporto alle famiglie con persone anziane affette da demenza, ha previsto interventi di sollievo domiciliare ed il counselling individuale per i caregiver ed è stato realizzato attraverso gli operatori psico-sociali del Servizio Anziani della Società e la Coop. Generazioni.

Nel 2008 ha previsto inoltre altri interventi, tra cui:

- n. 3 incontri composti da due serate itineranti (a Nembro, Leffe e Fiorano) sul tema delle demenze in collaborazione con le Unità di Valutazione Alzheimer di Gazzaniga e Vertova
- costituzione di un gruppo di auto mutuo aiuto di familiari caregiver (la cui spesa è stata parzialmente sostenuta dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Bergamo)
- conclusione della ricerca effettuata con interviste rivolte ai familiari caregiver

Interventi di sollievo domiciliare e di counselling per i caregiver

Nella seconda annualità del progetto, in parte finanziato dalla Fondazione Bergamasca alla Cooperativa Generazioni, l'intervento di sollievo domiciliare previsto ha offerto la disponibilità per ogni famiglia di un pacchetto di ore (fino ad un max di 70 ore semestrali), attuato prevalentemente attraverso interventi pomeridiani a cadenza settimanale o quindicinale.

Il servizio è stato offerto a 18 famiglie che usufruiscono prevalentemente di servizi informali.

I principali caregiver della persona malata sono i figli, seguiti dai coniugi.

Considerato che attraverso il sollievo domiciliare si è riscontrato una diminuzione dello stress dei caregivers, si è evidenziata l'importanza di garantire la prosecuzione del servizio attraverso interventi domiciliari come il SAD o di fornire supporto alla famiglia per organizzarsi in modo da sgravare, almeno in parte, il caregiver principale dal carico della funzione di cura.

Vi è stata un'unica richiesta di supporto psicologico, mentre ci è parso importante, al fine di una completa presa in carico della famiglie che fruiscono di sollievo domiciliare, offrire e garantire nella procedura almeno due colloqui psicologici con il caregiver.

2.1.5 PERCORSI FORMATIVI

Assistenti familiari / badanti

Il progetto è finalizzato al supporto e al monitoraggio del lavoro di cura delle badanti per migliorare le loro capacità assistenziali e la qualità dell'assistenza fornita, oltre che per sostenerle nel lavoro di cura.

Nel 2008 si è quindi organizzato un corso gratuito di formazione articolato in lezioni teoriche, tenuto da operatori esperti e competenti su argomenti attinenti la conoscenza e la comprensione della realtà dell'anziano in relazione ai bisogni fondamentali.

E' stato promosso in 20 famiglie assegnatarie del Buono sociale; di queste solo 10 hanno invitato le loro badanti a parteciparvi.

Le badanti e le famiglie hanno mostrato soddisfazione per l'esito del corso che oltre ad aver aumentato la conoscenza ha favorito l'introduzione di nuove buone prassi assistenziali.

Il corso è stato parzialmente finanziato dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Bergamo.

Operatori ASA / OSS del SAD

Nel 2008 si è richiesto la collaborazione al settore politiche sociali dell'Assessorato Provinciale, competente nella formazione anche permanente degli operatori sociali, per l'organizzazione di un percorso formativo rivolto agli operatori ASA/OSS del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

Il servizio anziani dell'Ambito ha raccolto le esigenze formative degli operatori suddetti che l'Assessorato Provinciale ha trasformato in una proposta formativa formulata in tre Moduli di 15 ore l'uno, che hanno affrontato tematiche come il disagio psichico, la gestione dei disturbi comportamentali, la sperimentazione di un ruolo di tutoring nei confronti delle assistenti familiari.

I contenuti dell'intero percorso formativo sono stati discussi e definiti in collaborazione e i corsi hanno visto la partecipazione di circa 15/18 ASA/OSS per ogni modulo, impegnate nel SAD presso i nostri comuni.

L'ultimo percorso formativo finalizzato a preparare operatori per il tutoring alle badanti si concluderà nel febbraio 2009 e ci permetterà di iniziare le azioni di supporto previste e programmate come richiesto dalla DGR 8243 del 22/10/2008.

I corsi sono stati molto apprezzati sia per i contenuti che per i docenti reperiti all'interno dei servizi del nostro territorio (CPS, RSA di Vertova, Centro Alzheimer di Gazzaniga,..) e quindi importanti riferimenti per gli operatori.

All'interno dei percorsi, l'Assessorato ha organizzato, presso l'Auditorium del Parco Montecchio ad Alzano, un incontro seminariale sullo STRESS e BURNOUT nel lavoro di cura a cui hanno partecipato in forma massiccia anche molti operatori dei servizi domiciliari e residenziali territoriali.

2.1.6 PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI: PROGETTO TARTARUGA

Nel 2008 il progetto è stato sviluppato nel Comune di Villa di Serio.

Gli altri due comuni, candidatisi nel 2007, non sono riusciti far decollare il progetto, per mancanza di volontari disponibili ad effettuare le previste interviste.

Nella primavera 2008 sono state realizzate le interviste; successivamente, in seguito all'elaborazione dei dati raccolti, si è effettuato un incontro di restituzione di dati finalizzato ad ipotizzare gli interventi successivi.

All'incontro sono stati presenti, oltre ai volontari che hanno attuato le interviste, l'assessore ai servizi sociali, l'assistente sociale e gli operatori del Servizio Anziani della Società. Il Servizio Sociale del Comune si è preso l'impegno di sviluppare le proposte e le ipotesi emerse che vedono il coinvolgimento di tutti gli attori già presenti nel progetto e la coinvolgibilità di altri attori importanti. Sarebbe auspicabile poter ampliare la sperimentazione anche su altri Comuni, visto la positiva esperienza, anche solo nella fase delle interviste, che ha permesso l'incontro e l'educazione tra pari di anziani volontari ed intervistati.

2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

2.2.1. CENTRI DIURNI INTEGRATI

Dall'anno 2008 all'interno del Tavolo di lavoro "Anziani" è presente un rappresentante dei CDI. Durante l'anno i CDI non hanno più avuto occasione per incontrarsi e confrontarsi sui temi emersi nel lavoro di riflessione iniziato nel 2007; si auspica che si possa riprendere il confronto tra i diversi modelli operativi finalizzato a mettere in rete risorse, sperimentazioni e azioni comuni. Nel lavoro di interazione tra servizi viene sempre più posta in evidenza la necessità di avere CDI con una durata oraria giornaliera e settimanale più ampia.

2.3 SERVIZI RESIDENZIALI

2.3.1 CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE- C.U.P. per le RSA

Il servizio CUP attivo e consolidato, funziona dall'anno 2006, con la consueta collaborazione tra gli operatori del servizio anziani della Società, dei servizi sociali comunali e delle otto RSA per la gestione della normale graduatoria. Questi ultimi, che svolgono al funzione principale di accoglienza delle necessità familiari, sia rispetto all'accettazione dell'ingresso che rispetto al rifiuto o al temporeggiamento, anche per l'anno 2008 hanno dimostrato sensibilità e disponibilità nella gestione di situazioni e casi complessi che avevano bisogno di percorsi d'urgenza o particolari.

Analisi andamento servizio:

Nel triennio sono state iscritti in graduatoria 569 persone residenti, di queste 431 sono usciti dalla stessa per vari motivi tra cui :

- n. 383 inserimento in RSA
- n. 26 deceduti
- n. 22 rinunce

Nel corso del 2008 sono state presentate n. 238 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale. Sono state inserite in RSA 158 persone, sono decedute 22 persone e 14 hanno rinunciato.

Molte persone non accettano per più volte l'ingresso per svariati motivi, determinando un movimento tecnico amministrativo quasi tutto a carico delle RSA.

I motivi delle rinunce sono più che validi, poiché si considera l'inserimento definitivo una RSA una decisione molto importante sia per l'interessato che per i suoi familiari.

Come per lo scorso sembra opportuno sottolineare che molte volte le famiglie che gestiscono il loro parente malato, nell'attesa del posto in RSA, si organizzano anche con fatica, a volte con l'intervento del Servizio Sociale, rispondendo direttamente alle sue concrete necessità in modo efficace e gratificante, spesso non solo per la persona assistita. Quindi, davanti alla chiamata della struttura, riflettono e riconsiderano l'opportunità dell'inserimento in una diversa logica, portandoli spesso a mantenere l'offerta assistenziale familiare.

Nonostante le persone siano state debitamente informate della modalità di assegnazione del punteggio, permane la criticità che riguarda l'insistenza di alcune situazioni circa l'essere presente nella graduatoria CUP in termine preventivo e cioè senza un reale e concreto bisogno.

Oltre ai nuovi ingressi tramite CUP, le RSA sono interessate anche da ingressi provenienti dai trasferimenti da altre strutture.

Situazione sanitaria/SOSIA

A conferma delle numerose problematiche sanitarie ed assistenziali che concorrono ad orientare la scelta del ricovero in struttura, la maggior parte delle persone richiedenti sono state classificate nella classe SOSIA 3 , subito dopo nella classe SOSIA 1.

Un dato importante riguarda invece l'elevato numero delle persone, in graduatoria, classificate nelle classi SOSIA 7 e 8, che riguardano persone che, pur non avendo una gravissima compromissione, risentono fortemente della situazione sociale, affettiva ed abitativa e spesso presentano la domanda "preventivamente".

Come per lo scorso anno la compromissione sanitaria è stata valutata dai geriatri delle RSA.

Condizioni sociali prevalenti

Dalle domande presentate si evince che la maggior parte delle persone che richiedono l'inserimento in RSA sono vedove, seguite dalla condizione di libero/single.

La metà delle persone dichiara di vivere da solo anche se gli viene garantita la cura e l'assistenza dei familiari, una buona parte convive con il coniuge o con i figli, una minoranza con la badante o con altri (nipoti,..).

I caregivers principali sono i figli seguiti da altri familiari.

La maggior parte delle richieste è mossa dalla difficoltà, dei caregivers, a far fronte al carico sanitario ed assistenziale, sia per le gravi compromissioni dell'interessato che per l'organizzazione familiare, lavorativa od abitativa.

2.3.2 R.S.A.

Come per gli anni precedenti anche nel 2008 si sono svolti alcuni incontri con i referenti delle RSA del nostro territorio.

Negli incontri vi è stata la partecipazione di tutte le RSA ed in specifico dei Presidenti e dei direttori sanitari ed amministrativi.

Gli incontri del 2008 sono stati connotati da un attivo e fattivo confronto sui progetti in atto e futuri con particolare attenzione ai progetti pensati per dare un'effettiva risposta alle esigenze degli ospiti e/o del territorio.

Le RSA di Albino e Gazzaniga hanno in atto la ristrutturazione per l'adeguamento agli standard ed in quest'ottica gli è stato proposto di ragionare anche sulla riorganizzazione gestionale in risposta a nuovi e diversi bisogni assistenziali.

Altre RSA hanno espresso disponibilità per la gestione di casi complicati e per diversificare le modalità assistenziali (vedi i progetti della RSA di Casnigo e di Vertova).

La RSA di Gandino ha dato la disponibilità per dedicare un'area attrezzata per la gestione delle persone in SVP e partecipa al gruppo di lavoro dell'ASL costituitasi per progettare una risposta provinciale in merito.

Si sta inoltre approfondendo la necessità di trovare sinergie tra le RSA al fine di condividere e raggiungere obiettivi condivisi attraverso la realizzazione di progetti comuni anche economici.

L'unione tra le RSA permetterà inoltre di fronteggiare le problematiche in modo differente e di restituire in forma unitaria agli enti preposti necessità e bisogni delle organizzazioni residenziali per anziani.

2.3.3 HOSPICE

Nel dicembre 2007 la Fondazione Cardinal Gusmini-RSA di Vertova ha aperto l'Unità Operativa Hospice in grado di accogliere fino ad otto persone con necessità di cure palliative nella fase terminale della vita. Essendo l'Hospice non ancora accreditato, per tutto il 2008, la persona ricoverata pagava una retta giornaliera. L'Assemblea dei Sindaci ha approvato uno stanziamento a sostegno dell'Hospice chiedendo l'applicazione della riduzione della retta giornaliera di € 10,00 per ogni ricoverato residente nell'Ambito.

Dai dati inviatici risulta che sono stati accolti in Hospice n. 73 persone provenienti dai 18 comuni del nostro territorio con una degenza media di circa 11 giorni.

In attesa dell'accreditamento la Fondazione ha deliberato l'azzeramento della retta.

3. AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2008

	ASSISTENZA SCOLASTICA	SPAZIO AUTISMO	SECONDARIA SUPERIORE	SAD.H	P.M.T.	P.S.O.	S.I.L.	PERCORSI PARALLELI	C.D.D.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	ALTRO	TOTALE INTERVENTI
ALBINO	24	7	5	11	8	5	15	4	8	2	7	7	103
ALZANO L.DO	14	4	0	6	6	2	11	3	3	3	9	7	68
AVIATICO	0	0	0	1	0	0	3	0	0	0	3	1	8
CASNIGO	2	0	1	1	4	0	4	0	5	0	2	6	25
CAZZANO S.A.	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2
CENE	4	1	0	4	3	0	8	0	3	0	4	2	29
COLZATE	0	0	1	2	2	0	5	1	0	0	1	0	12
FIORANO AL SERIO	2	0	0	1	1	0	3	0	1	1	2	1	12
GANDINO	7	0	1	2	4	4	5	1	3	1	4	1	33
GAZZANIGA	7	0	1	2	1	3	7	0	6	0	5	2	34
LEFFE	5	0	0	1	4	6	4	1	2	1	4	2	30
NEMBRO	10	3	1	4	4	4	8	0	8	1	4	4	51
PEIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
PRADALUNGA	8	2	3	1	1	1	4	3	0	1	3	5	32
RANICA	3	0	0	0	2	1	5	0	3	0	2	2	18
SELVINO	2	1	0	4	0	0	1	0	2	0	0	1	11
VERTOVA	0	1	0	4	2	1	4	5	3	2	0	3	25
VILLA DI SERIO	7	3	1	1	4	3	0	0	4	0	2	3	28
TOTALE AMBITO	95	22	14	45	45	31	87	18	52	12	55	47	523

interventi attivati anni precedenti:

anno 2007	94	15	17	47	45		82	16	51	11	51	13	442
anno 2006	82	16	23	43	47		71	15	48	11	46		238
anno 2005	74	8	26	44	45		80	16	50	9	40		240
anno 2004			28	35	40		67	14	51	8	41		221
anno 2003			28	35	42		32	15	50	6	36		181

Il Servizio sociale comunale in stretta collaborazione con il Servizio Disabili della Società ha seguito *n. 439 persone*, di queste *n. 131* hanno usufruito di più interventi con caratteristiche di sollievo o di integrazione delle necessità assistenziali e/o educative.

L'aumento degli interventi è motivato sia dall'avvio del Servizio PSO sia una maggiore capacità dei servizi di fornire risposte ai bisogni, in particolare di sollievo, espressi dai nuclei familiari.

Si evidenzia che la voce "altro" include situazioni già in carico che necessitano di un riorientamento nella rete dei servizi, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo progetto, a seguito di criticità intervenute.

3.1 IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Nell'anno 2008 sono stati predisposti progetti personalizzati per tutte le persone per le quali è attivo un intervento residenziale e di SADH che vanno ad aggiungersi a n. 45 progetti predisposti per i PMT.

E' stata inoltre realizzata, in collaborazione con i servizi sociali comunali e attraverso programma informatizzato messo a disposizione dalla provincia, la mappatura di 423 disabili.

3.2 TUTELA E CURATELA

Nel mese di novembre 2008 è stato attivato il Servizio di Tutela Giuridica con l'apertura di uno sportello, presso la sede della Società, in cui è presente un operatore per una mattina alla settimana. Il servizio ha funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più adeguata. Nei primi tre mesi ha accolto 4 domande di cui n. 2 solo per consulenze e n. 2 per un accompagnamento nella pratica di ricorso.

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di supporto nella gestione di pratiche e procedure, è stata attivata una convenzione con l'associazione ANTEAS che garantisce l'accompagnamento e il sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Tra gli impegni dell'ANTEAS, è prevista l'organizzazione di appositi corsi di formazione.

3.3 I SERVIZI PER MINORI DISABILI DA 0 A 18 ANNI

3.3.1 ASSISTENZA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Il servizio di assistenza scolastica garantito da ogni singolo comune è attuato attraverso un'unica gara d'appalto a cui hanno aderito le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino e Villa di Serio.

La Società affianca con uno psico-pedagogista il servizio sociale comunale nella programmazione delle ore necessarie per la realizzazione del PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2005	2006	2007	2008
n. minori	74	82	94	95

Nel mese di dicembre 2008 è stato organizzato un *seminario* relativo a "Disabilità e scuola" quale iniziativa inerente il trentennale della legge 517/77 rivolto a rappresentanti amministratori e enti locali dirigenti scolastici, insegnanti funzioni strumentali per l'integrazione, cooperative, rappresenti delle associazioni dei genitori.

3.3.2 SPAZIO AUTISMO

Il servizio, attivato nell'ottobre 2005 attraverso un protocollo con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, consente l'accesso allo spazio autismo di Bergamo di minori frequentanti la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga.

La frequenza prevede la partecipazione a uno o più cicli di Teack o pony-help.

La convenzione inoltre prevede possibilità di frequenza di adulti nel modulo mini-pack.

Anno	2005	2006	2007	2008
n. utenti minori	8	16	16	20
n. utenti maggiorenni	0	2	2	2

3.3.3 PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale, e favorire i processi di orientamento, nella rete dei servizi, al termine dell'esperienza scolastica.

Anno scolastico	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
utenti	22	23	21	18	14	11	9

Hanno concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2007/2008 n.5 persone

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'intervento è stato attivato per n 9 persone, 3 delle quali nuove iscritte.

Nel 2008 è stato approvato un nuovo regolamento che considera l'estensione dell'intervento anche alla Formazione Professionale e che ha introdotto la compartecipazione economica al servizio per le famiglie dei minori che usufruiscono di provvidenze economiche.

3.4 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

3.4.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SADH)

Intervento di supporto ai familiari per lo svolgimento di funzioni di accudimento e/o di socializzazione viene utilizzato anche con l'obiettivo del sollievo alla famiglia.

Si ricorda l'unico ente accreditato è la Cooperativa "S. Martino" di Alzano, con la quale è stato stipulato apposito patto di accreditamento e che ha previsto per il 2008 l'erogazione di interventi dalle 16 alle 48 ore mensili.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	29	35	35	44	43	47	45

Nel corso dell'anno 2008 sono 45 i soggetti che hanno usufruito del Servizio S.A.D. Handicap voucherizzato:

- per n .23 persone costituisce l'unico intervento in atto (per uno sostituisce la frequenza scolastica);
- per n. 22 persone l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi (per 6 di essi il servizio viene attivato durante i periodi di chiusura dei servizi diurni a causa del grave carico assistenziale, per 12 minori l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola dell'obbligo);

Nel 2008 sono stati attivati 4 nuovi inserimenti e 6 dimissioni, di queste 3 per passaggio ad altro servizio, 2 per scelta della famiglia e in un caso per decesso del minore.

Attualmente non è presente lista di attesa.

3.4.2 CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)

I Centri di Nembro e Gandino sono gestiti dalla Cooperativa “La fenice” quale ente accreditato. Dal 1 Gennaio 2008 la Società ha organizzato il trasporto attraverso accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico, Gruppo Ge.di.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	50	51	50	48	50	52

Nel 2008 sono stati seguiti presso il Centro di Nembro n. 31 disabili (due a part-time) e n. 22 a Gandino (una dimissione e due inserimenti a part-time).

Il progetto gestionale ha visto il mantenimento della vacanza estiva per 10 giorni a cui hanno partecipato 33 disabili.

Attualmente è presente lista d’attesa relativa a due posti a Gandino.

3.4.3 PERCORSI PARALLELI-SFA

Servizio diurno a favore per disabili di livello medio-grave che prevede interventi nel territorio, attraverso progetti socio-educativi, realizzati sia in gruppo che individuali, affidato, attraverso gara d’appalto, alla Cooperativa S. Martino di Alzano L.do.

Nel mese di settembre, tenuto conto delle nuove disposizioni normative relative alle Unità di Offerta Sociali previste dalle Delibere attuative della legge regionale 3/2008, è stata presentata domanda di conversione dell’unità di offerta “Percorsi Paralleli”, in CSE

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	15	15	14	16	15	16	18

Nel 2008 sono stati attivati 2 nuovi inserimenti (uno a tempo pieno e uno part-time), inoltre un posto part-time è stato trasformato a tempo pieno, mentre si è registrata 1 dimissione; pertanto attualmente sono 17 gli utenti frequenti il servizio di cui tre part-time.

3.4.4 PROGETTI MIRATI DI TERRITORIO (P.M.T.)

Intervento socio-occupazionale a favore di disabili che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro. Il servizio è svolto direttamente dalla Società.

Nel mese di settembre è stata effettuata comunicazione preventiva relativa al funzionamento del servizio quale Unità di Offerta Sociale “Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA)” per le persone disabili secondo la delibera regionale 7285 del 17/05/2008.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	30	42	40	45	47	45	45

Il servizio nel 2008 è stato attivato per 45 disabili, il numero complessivo rispetto allo scorso anno resta pertanto invariato anche vi è stato un ricambio di quattro persone.

3.4.5 PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI (P.S.O.)

Il servizio sovra-zonale ha preso avvio dal gennaio 2008 e vede la collaborazione degli educatori professionali della società nell'attivazione dei nuovi progetti socio-occupazionali per persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita proposti dal servizio sociale comunale. Vengono inoltre mantenuti gli interventi socio-occupazionali proposti e realizzati per n. 9 pazienti psichiatrici in carico al CPS di Nembro e per i quali il servizio psichiatrico predispone il progetto ed effettua i monitoraggi attraverso i propri operatori

Anno	2008
<i>Utenti servizio sociale comunale</i>	22
<i>Utenti CPS fondi 328/00</i>	9

3.4.6 PROGETTI DIURNI

L'intervento coinvolge soggetti, generalmente disabili giovani con patologie "a cavaliere" legate a problematiche comportamentali, che vengono inseriti con un progetto personalizzato, non solo rispetto agli obiettivi ma anche rispetto all'organizzazione, presso Comunità Alloggio del territorio.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<i>utenti</i>	5	6	8	9	11	11	13

Nel 2008 l'intervento è stato attivato per 13 disabili; nel corso dell'anno una situazione si è chiusa per passaggio ad intervento residenziale mentre 4 sono stati i nuovi inserimenti

Le persone disabili sono così collocate:

- n. 4 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- n. 6 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
- n. 3 persone (di cui una per sollievo estivo) presso la comunità "Perani" di Albino gestita dalla cooperativa "La fenice" specializzata in autismo.

3.4.7 SERVIZIO TEMPO LIBERO

Il servizio integra l'offerta di tipo socio-occupazionale curando la socializzazione e il versante ludico e ricreativo durante l'anno e prevedendo un potenziamento nei periodi estivi e di vacanza, ed è realizzato dalla Cooperativa S. Martino e dal gruppo Ge.di.

Sono organizzate stabilmente tre attività pomeridiane: piscina, attività agreste e convivialità serale in locali di ristorazione pubblica.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<i>utenti</i>	29	34	33	31	34	33	34

Gli interventi di tempo libero vengono affiancati dalle iniziative e dalle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio; con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione "L'Orizzonte", Gruppo "Ge.di", e gruppo Noialtri di Pradalunga-Colzate che hanno visto complessivamente la partecipazione di 124 disabili.

3.5 SERVIZI PER ACCESSO AL LAVORO: *INSERIMENTI LAVORATIVI*

La Società ha assegnato il servizio SIL all'Agenzia Solare del Consorzio "Il Solco del Serio" per il periodo 01/03/2007 – 31/12/2008, la stessa con un proprio operatore svolge funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni e mantiene i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del servizio.

Sono destinatari degli interventi di inserimento lavorativo le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro.

Nel 2008 sono state seguite 87 persone, 42 segnalate nel 2008 mentre 45 in carico dagli anni precedenti, di questi n. 40 sono femmine e 47 sono maschi.

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	43	32	67	80	71	82	87

Età 2008	>20	20/44	>45	Tot.
Totale	10	44	23	87

Tipologia svantaggio	
Patologia fisica	41
Patologia psichiatrica	13
Sensoriali	2
Psico-fisici	4
Intellettivi	5
Svantaggiati	20 di cui 8 adolescenti

Servizi segnalanti	n.
Servizi sociali comunali	62
CPS	12
Servizio Minori Società	12
Ser.t	1

Risultati raggiunti:

Sono state assunte nel mondo del lavoro 12 persone mentre per 18 il percorso è stato chiuso per diversi ed importanti motivi tra cui il reperimento autonomo del lavoro, l'aggravamento delle condizioni di salute, etc.

Permane quale aspetto critico la difficoltà di reperire mansioni accessibili alle persone con gravi compromissioni e alle persone che hanno oltre i 45 anni.

Nel 2008 il Consorzio Sol.co Serio tramite l'ente accreditato MESTIERI, ha presentato un progetto poi finanziato attraverso Bando Provinciale di cui alla L.R. 13/00. Le azioni di sviluppo del progetto interessano l'anno 2008 e 2009 e daranno la possibilità concreta di realizzare percorsi lavorativi finalizzati all'assunzione indicativamente per 30 persone.

Nel 2008 si è riscontrata una nuova tipologia di utenti "fuoriusciti" dal mercato del lavoro a seguito della situazione economica della Valle Seriana che evidenzia forti criticità sul versante delle aziende che chiudono, dimettono e non possono più mettere a disposizione postazioni lavorative.

All'interno del Servizio Inserimenti Lavorativi è previsto uno specifico progetto di intervento denominato SERVIZIO ORIENTAMENTO AL LAVORO (SOL) rivolto ad adolescenti e/o minori. I giovani segnalati possono usufruire di alcuni percorsi occupazionali in postazioni lavorative specifiche per un periodo di sei mesi e sono affiancati da un operatore che garantisce una particolare attenzione educativa.

Nel corso del 2008 sono stati attivati n.10 percorsi orientativi, di cui 5 segnalati nel corso dell'anno; i percorsi paiono efficaci poiché offrono la corretta risposta alle esigenze di giovani ragazzi che vogliono sperimentarsi ma non hanno le idee chiare rispetto alle proprie capacità e alla propria adeguatezza ed al loro futuro di lavoratori.

3.6 SERVIZI RESIDENZIALI

3.6.1 INSERIMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO, ISTITUTI E RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD)

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale, generalmente appartamento protetto, Comunità Socio-Sanitaria, Comunità Alloggio o Residenza Sanitaria Disabili .

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
utenti	32	36	41	40	46	51	55

Le persone disabili sono così collocate:

- n. 7 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- n.13 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
- n.2 persone presso Comunità alloggio "Namastè" di Cenate gestita dall'omonima Cooperativa;
- n.1 persona presso la Comunità alloggio "La cascina" gestita dall'omonimo consorzio di Villa D'Almè;
- n. 1 persona presso la Comunità "Casa Atlante" gestita dalla Cooperativa "Il progetto" di Borgo di Terzo;
- n. 6 persone presso appartamenti protetti di queste:
 - n. 2 presso Cooperativa Chimera di Albino;
 - n. 1 presso Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;
 - n. 1 presso Cooperativa Impronta a Bergamo (sollievo),
 - n. 1 presso Fondazione "Giovanni XXIII autismi e terapie" di Bergamo;
- n. 17 persone presso Residenze Sanitarie di queste:
 - n. 7 presso Piario (di cui uno per sollievo);
 - n. 7 presso CRI di Albino;
 - n. 3 presso RSA del territorio.
- n. 5 persone presso Istituti presenti in provincia;
- n. 3 persone presso Istituti fuori provincia.

Si ricorda inoltre che presso L'Angelo Custode di Predore sono inseriti due minori di cui uno in regime residenziale e uno in regime diurno.

Rispetto all'area residenzialità adulti nel 2008 si sono attivati 4 nuovi inserimenti, e due interventi di sollievo.

3.6.2 PROGETTO "MATTONE SOLIDALE"

Il progetto attivato e coordinato dal Consorzio Comunità Solidali, con finanziamento da parte della CEI, è stato attuato nel nostro Ambito Territoriale dalla rete locale formata da: Consorzio "Il Solco", l'Associazione "L'Orizzonte", l'Osservatorio sulle politiche sociali, Comune di Nembro e il C.P.S. E' rivolto a pazienti psichiatrici, con l'obiettivo di avviare e sostenere un percorso di autonomia intervenendo nell'area dell'abitare, in quella occupazionale e in quella della socialità .

Nel 2008 l'intervento ha coinvolto n.6 pazienti .

Anno	2006	2007	2008
utenti	2	7	6

4. AREA MINORI

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2008

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, che quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2008 i minori seguiti sono stati complessivamente **411**.

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO TM		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AREA 0-11	ADOZIONI	MONIT.POST ADO.	INDAGINE PSICOSOCIALE	AFF. MINORI STRAN. NON ACCOMP.	CONSULT. PSICOLOGICA E SCOLASTICA	N MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI								
ALBINO	21	1	1	6	1	4	2	2	0	2	0	0	0	5	1	46	92
ALZANO	13	0	3	2	2	3	1	0	0	2	0	0	0	7	2	22	57
AVIATICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
CASNIGO	2	0	0	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0	2	0	3	12
CAZZANO	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	9
CENE	3	0	3	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	3	2	5	19
COLZATE	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	7
FIORANO	2	0	0	2	2	2	0	0	0	1	0	0	0	5	0	2	16
GANDINO	4	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	5	0	6	19
GAZZANIGA	8	0	4	1	1	1	0	0	0	2	0	0	0	5	0	9	31
LEFFE	3	0	0	4	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	5	15
NEMBRO	11	0	2	2	1	2	1	3	0	3	0	0	0	4	1	10	40
PEIA	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	6
PRADALUNGA	3	0	0	0	0	0	1	0	0	3	1	0	0	3	1	6	18
RANICA	2	0	1	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	6	17
SELVINO	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5
VERIOVA	3	0	1	1	0	3	1	0	0	4	0	0	0	2	0	3	18
VILLA DI SERIO	13	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	8	1	4	29
TOTALE 2008	97	1	15	23	13	22	9	5	0	24	1	0	0	59	10	132	411
TOTALE 2007	86	3	14	24	0	23	7	7	1	23	1	15	16	54	9	126	412
TOTALE 2006	87	5	14	17	0	20	6	8	3	35	14	12	19	29	8	106	383
TOTALE 2005	89	2	12	26	0	19	5	8	4	27	29	16	20	30	13	34	334
TOTALE 2004	108	5	6	23	0	17	7	7	5	24	24	21	13	19	14	35	329
TOTALE 2003	108	5	3	25	0	17	7	5	3	20	27	22	8	16	6	nr.*	272

*n.r.= NON RILEVATO

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2008 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Titoli sociali a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà socio-economica e delle famiglie numerose;
- Il servizio famiglia;
- Gli spazi aggregativi;
- Il progetto interculturalità;
- Il servizio affidi e reti familiari.

4.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE

Tenuto conto della convenzione per la gestione dei posti nido in rete a cui hanno aderito i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate, Casnigo, Leffe e Vertova, hanno potuto accedere ai nidi di **Fiorano e Nembro**:

- nell'anno educativo 2006/2007 n. 15 famiglie, di queste: Pradalunga (n.4), Gazzaniga (n.7), Colzate (n.3) e Casnigo (n.1),
- nell'anno educativo 2007/2008 n. 11 famiglie, di queste: Pradalunga (n. 4), Colzate (n.5), Casnigo (n.1) e Albino (n.1)

Per l'anno educativo 2008/2009 i posti messi a disposizione per la rete dai Comuni di **Nembro, Alzano, Fiorano e Vertova** sono complessivamente 21.

Nei nidi comunali di Albino, Alzano, Nembro, Fiorano, Leffe e Vertova è in vigore un unico regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Le rette di frequenza e le fasce ISEE applicate sono rimaste invariate per tutto il triennio 2006/2009.

E' stata realizzata dall'ambito territoriale, in stretta collaborazione con la Provincia, una pubblicazione "Costruire qualità" che ha documentato il lavoro realizzato nel nostro territorio inteso a costruire indicatori di qualità nei servizi per l'infanzia e a dotarli di uno strumento di lettura degli stessi. La pubblicazione è stata presentata nel corso di un seminario svoltosi il 19 aprile 2008 nell'auditorium del Comune di Albino

E' stato realizzato, a cura dei nidi in rete, un opuscolo da distribuire alle famiglie come sintesi dei contenuti del progetto.

4.1.2 TITOLI SOCIALI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON MINORI IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA E DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Nell'anno 2008 sono stati **21** i nuclei familiari monoparentali, con reddito ISEE non superiore a €000,00, con figli in età 0-11 che hanno usufruito del buono sociale, del valore economico massimo di €300,00 per un periodo non superiore ai 6 mesi.

L'erogazione della provvidenza prevista da apposito regolamento si è conclusa con l'anno 2008.

4.1.3 SERVIZIO FAMIGLIA

Nel corso del 2008 è proseguita e ha riscontrato un incremento l'attività del servizio famiglia avviato dalla Società nel settembre 2005 che offre interventi:

- di consultazione psicologica rivolti al **singolo/coppia/famiglia**,
- di consulenza alla **scuola**
- di accompagnamento educativo-psicologici rivolti alla **Comunità** finalizzati a prevenire ed affrontare fenomeni associati a comportamenti giovanili quali vandalismo, bullismo, ricerca di rischio.

Il Servizio Famiglia collabora con lo “**Sportello adolescenti di Fiorano**”, che offre uno spazio di consultazione per adolescenti, genitori ed educatori, attività formative rivolte a genitori e attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità sulle questioni relative agli adolescenti.

4. 1.3.1 Singolo e Famiglia

Anno	2006	2007	2008
	108	154	219
<i>N° di consultazioni psicologiche</i>	<i>di cui:</i> MINORI: 38 ADULTI: 65 COPPIE: 5	<i>di cui:</i> MINORI: 61 ADULTI: 84 COPPIE: 9	<i>di cui:</i> MINORI: 75 ADULTI: 84 COPPIE: 60

Nel corso del 2008 sono state effettuate, presso le tre sedi operative di Albino, Alzano L.do e Gazzaniga, **n. 219 consultazioni psicologiche**; di queste n. 52 erano in carico dall'anno precedente e si sono concluse, **167** sono state quelle **di nuova attivazione**.

Residenza	Minori	Adulti	Coppie	Totale
Albino	24	27	12	63
Alzano L. do	7	6	7	20
Aviatico	0	0	0	0
Casnigo	3	2	2	7
Cazzano S.A.	0	1	0	1
Cene	5	3	6	14
Colzate	2	3	0	5
Fiorano al Serio	2	5	2	9
Gandino	3	5	2	10
Gazzaniga	5	6	3	14
Leffe	3	4	3	10
Nembro	3	8	3	14
Peia	0	1	1	2
Pradalunga	6	6	4	16
Ranica	5	5	5	15
Selvino	4	0	0	4
Vertova	3	0	4	7
Villa di Serio	4	2	2	8
Totale	75	84	60	219

*Consultazioni
psicologiche:
residenza e
tipologia utenza*

Principali tipologie di bisogni emersi nelle consultazioni:

- Difficoltà familiari (3 casi),
- Difficoltà nel percorso evolutivo (39)
- Difficoltà personali/relazionali (56)
- Difficoltà scolastiche (8)
- Disagio psicologico e sociale (24)
- Difficoltà nell'area della genitorialità (29)
- Difficoltà nella relazione di coppia (60)

4.1.3.2 Progetto famiglia “conflittualità e crisi coniugale-familiare”

Nel corso del 2008 l'attività del Servizio Famiglia è stata potenziata con l'avvio di un progetto specifico dedicato alla Conflittualità e alla Crisi Coniugale-Familiare, proposto dalla Comunità Montana.

Il potenziamento, con operatori dedicati, ha favorito un incremento della presa in carico delle situazioni che presentano problematiche di coppia e ha consentito l'avvio di un lavoro di promozione e sensibilizzazione sul territorio (scuole, gruppi, associazioni) relativo alle tematiche che riguardano l'affettività e la conflittualità di coppia. Il Servizio ha provveduto anche a definire un accordo di collaborazione con uno studio legale che offre una prima consulenza con un avvocato.

Nel corso del 2008 è stata realizzata una brochure informativa sull'attività del Servizio Famiglia con una parte dedicata alla coppia.

4.1.3.3 La scuola

Oltre al Servizio Tutela, con la scuola collabora anche il Servizio Famiglia per attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2007-2008, in seguito a richiesta da parte delle scuole del territorio, sono stati realizzati:

- **40 interventi di consulenza rivolti a singoli alunni**
- **8 interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe**

Consulenze Scolastiche

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze

SCUOLA	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	N. consulenze
Comenduno	1				1
Gandino	2				2
Fiobbio	1				1
Dir. Did. Albino		3			3
I.C. Albino			4		4
I.C. Alzano		9	6		15
I.C. Gandino		1			1
I.C. Gazzaniga		3	2		5
I. C. Leffe		1	2		3
I.C. Nembro			2		2
I.C. Villa di Serio		1			1
A.B.F. Albino				1	1
Istituto Romero Albino				1	1
Totale	4	18	16	2	40

Consulenze scolastiche: tipologia scuole

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 16 casi)
- difficoltà di apprendimento (n. 7)
- difficoltà sul piano relazionale/comportamentale (n.17)

Delle consulenze effettuate N. 21 hanno riguardato minori stranieri.

Interventi di prevenzione nelle scuole

Gli interventi di prevenzione metodologicamente prevedono, oltre al coinvolgimento degli studenti, anche quello delle altre componenti in gioco: genitori ed insegnanti.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2007-08 agli istituti della **scuola secondaria di primo grado** sono stati proposti:

- alle **classi seconde e terze** il percorso **“Diritto al rischio in una rete di fiducia”** in cui vengono affrontati i temi che caratterizzano la preadolescenza quali il cambiamento, la dipendenza/autonomia, il rischio/trasgressione, l'avventura/peripezie.
- Alle **classi prime** il percorso **“La gestione dei conflitti”** in cui viene trattato il tema del conflitto proponendo riflessioni sulle definizioni di conflitto, sui diversi significati che gli vengono attribuiti, sulle diverse modalità di gestione.

A partire dalle verifiche delle esperienze degli anni precedenti, dall'anno scolastico 2008/09 l'intervento si è orientato solo sul percorso rivolto alle classi prime, riprogettato e riproposto con il titolo **“Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza”** che prevede 2 incontri con gli insegnanti, 2 con i genitori e 3 con gli studenti

Le scuole che hanno richiesto l'intervento gli anni scolastici 2007-2008 e 2008-09 sono state:

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2008-2009	"Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza"	Albino	Albino	1 classe (prima)
		Albino	Abbazia	1 classe (prima)
		Albino	Selvino	1 classe (prima)
		Villa di Serio	Villa di Serio	3 classi (prime)
		Nembro	Nembro	2 classi (prime)
		Gazzaniga	Cene	2 classi (prime)
		Vertova	Vertova	2 classi (prime)

*Percorsi richiesti:
Istituti e classi coinvolte*

Per quanto riguarda **la scuola primaria** sono stati realizzati i seguenti interventi:

Anno scolastico	Percorso	ISTITUTO COMPRESIVO	n. di classi coinvolte
2007-2008	Crescere tra autonomia e regole	Albino	Conclusione percorso anni precedenti con genitori/insegnanti
	"Educazione socio-affettivo relazionale"	Albino <i>scuola Selvino</i>	2 (classi quinte)
2008-09	"La gestione dei conflitti"	Albino <i>Scuola Bondo Petello</i>	Percorso per genitori

Percorsi nelle scuole primarie

E' proseguito anche nel 2008 il percorso formativo sulle tematiche legate alla **gestione dei conflitti ed alla prevenzione del bullismo**, per insegnanti di ogni ordine e grado, che porterà alla costituzione di una rete di referenti degli Istituti Comprensivi della Valle Seriana per le problematiche affrontate.

4.1.3.4 La comunità

Consulenza e sostegno alla comunità territoriale

L'opportunità di poter fruire di una consulenza finalizzata a prevenire ed affrontare fenomeni associati a particolari comportamenti giovanili è stata richiesta, nel corso dell'anno dal Comune di **Nembro**.

Il servizio famiglia continua a partecipare alle esperienze di confronto a tavoli che vedono riunite le diverse agenzie educative nei Comuni di **Alzano Lombardo** e di **Albino**.

Formazione

E' stata accolta una richiesta di formazione da parte di un gruppo di genitori di **Vertova**, programmata in tre serate con il titolo **“Dalla genitorialità alla genitorialità sociale”** in collaborazione con il Comune e l'Oratorio.

4.1.3.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Il progetto “Adolescenza. Orientamento e dispersione scolastica ha preso avvio a seguito della sottoscrizione di un protocollo tra Assemblea dei Sindaci, Comunità Montana, Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, Comuni, oratori e cooperazione.

Il progetto prevede un'azione di rete, costruita primariamente attraverso il lavoro di un Gruppo Tecnico-istituzionale, composto da rappresentanti degli enti firmatari dell'accordo, che ha lo scopo di promuovere elementi di riflessione, elaborare proposte, monitorare i risultati delle iniziative intraprese: è presente anche un Gruppo Operativo ristretto che ha il compito di rendere attuative le finalità del progetto.

E' attivo, da ottobre 2008, un coordinamento tra le Scuole Secondarie di primo e di secondo grado che ha collaborato con l'Università degli studi di Bergamo ad una ricerca sull'Analisi del bisogno formativo in Valle Seriana. Inoltre si sta predisponendo, con la supervisione di un esperto dell'Università di Milano – Bicocca, un protocollo operativo contenente alcune linee guida e strumenti comuni utili all'azione di orientamento nel passaggio dalle scuole secondarie di primo a quelle di secondo grado..

Riguardo all'azione relativa al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, in collaborazione con l'A.ge di Alzano, la cooperativa “Il Cantiere” e gli oratori di Gandino e Ranica è stato promosso il progetto “Pit stop: fermarsi per ripartire” che prevede la sperimentazione di alcuni interventi (sostegno individuale, inserimento in servizi aggregativi diurni, alternanza scuola-lavoro, interventi sul gruppo classe) rivolti a studenti delle classi prime dell'ISS di Gazzaniga.

E' stato inoltre promosso un coordinamento con gli interventi previsti dal progetto “Two You: due volte ragazzi” (organizzazione di alcuni laboratori presso l'ABF di Albino) proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Provincia di Bergamo.

4.1.4 SPAZI AGGREGATIVI

In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana, su mandato dell'Assemblea dei Sindaci, svolge una funzione di coordinamento tra i progetti di spazi aggregativi, detti anche laboratori extrascolastici, presenti nell'ambito territoriale, prevedendo forme di supporto tecnico e formativo (in stretta collaborazione con l'Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Curia di Bergamo), oltre che finanziario.

Prosegue quindi la promozione di un modello laboratoriale finalizzato ad un accompagnamento educativo nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero, al sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Nella nostra realtà queste esperienze, ormai diffuse piuttosto capillarmente, racchiudono un insieme di iniziative promosse da vari soggetti in raccordo con la scuola primaria e secondaria, svolgendo un'azione educativa significativa in quanto si esprimono nella quotidianità dei ragazzi offrendo loro opportunità e forme diversificate di apprendimento, accompagnamento e sostegno, senza enfatizzare disagi e problemi. Valorizzano inoltre molte delle risorse educative naturali del territorio: genitori, insegnanti, volontari, giovani, educatori ecc.

Nel corso dell'anno 2008 nella media Valle Seriana sono stati 19 i servizi aggregativi diurni attivati, con il coinvolgimento di 15 dei 18 comuni dell'ambito territoriale.

Tra questi :

- 7 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Peia, Pradalunga, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni od accordi con Cooperative o Parrocchie;
- 12 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

Il lavoro di raccordo promosso dalla Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha consentito quest'anno:

- il mantenimento di un confronto tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo, che ha previsto:
 - § la programmazione di un percorso formativo nell'ambito territoriale della Valle Seriana e Valle Seriana Superiore dal titolo "I progetti dell'extrascuola come piccole imprese di una comunità territoriale", rivolto ad insegnanti, referenti di spazi aggregativi, condotto dalla formatrice Elena Righetti presso l'oratorio di Gazzaniga il 28/2, il 17/3 ed il 10/04. Il percorso ha previsto un seminario conclusivo rivolto ad amministratori e dirigenti scolastici organizzato il 17/05/2008 presso la sala Bonorandi a Nembro .
 - § il coinvolgimento del referente per l'ambito in un percorso di confronto/coordinamento provinciale, che prevede (tra il mese di settembre 2008 e giugno 2009)
 - un breve percorso di formazione/tutoring condotto dal dott. Piergiorgio Reggio;
 - l'organizzazione per il 2009 di due seminari tematici a livello provinciale;
 - l'organizzazione di un percorso formativo a livello decentrato per volontari.
- di sostenere la partecipazione di alcuni spazi aggregativi al progetto "Pit stop. Fermarsi per ripartire" finanziato sul bando per l'anno 2008 L.R. 23/99 presentato dall'A.ge di Alzano L. finalizzato al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Sulla base di quanto indicato dall'Assemblea dei Sindaci, (requisiti di riferimento per i servizi aggregativi diurni 20/06/2007), la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha assegnato contributi differenziati ai singoli servizi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2008

(Dati riferiti all'anno scolastico 2007-2008)

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Scuola primaria	N°ragazzi Scuola Sec.primo grado	Stranieri	N°operatori assunti
<i>I care</i>	Albino	Parrocchia	2	12	27	18	4
<i>Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	2	25	10	2	/
<i>C'è spazio per...</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	3	50	15	31	7
<i>L'abbecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	2	35	7	2	/
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	2	114	39	34	1
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	3	44	20	10	3
<i>Spazio ragazzi</i>	Aviatico	Parrocchia	2	34	19	3	3
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	4	15	6	1	3
<i>La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	3	13	8	5	/
<i>Spazio Linus -Progetto Giovani</i>	Gandino	Comune	5	/	5	1	2
<i>Penelope/Sempronio</i>	Gazzaniga	Comune	5	24	12	13	4
<i>Scuola amica Progetto Ulisse</i>	Lefte	Comune	2	26	12	21	6
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	16	19	26	1
<i>Leggere, giocare e...</i>	Peia	Comune	4	26	7	3	3
<i>Pomeriggio ricreativo oratorio</i>	Pradalunga	Comune	2	47	17	12	6
<i>Crocchio</i>	Ranica	Parrocchia	3	35	35	5	1
<i>Spazio ragazzi</i>	Selvino	Parrocchia	3	19	3	1	4
<i>Spazio Prometeo</i>	Vertova	Parrocchia	2	11	6	2	1
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	4	15	22	3	3

4.1.5 PROGETTO INTERCULTURALITÀ

Il Progetto Intercultura ha proseguito nel 2008 le azioni consolidate negli anni precedenti, quali: interventi di mediazione culturale nelle scuole di ogni ordine e grado; specifica progettualità rispetto all'orientamento nelle classi terze medie; collaborazione con il Polo Romero per attività di alfabetizzazione avanzata per tutti gli alunni stranieri; interventi di mediazione nell'ambito del Servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali.

E' stato mantenuto il raccordo tra i responsabili dei percorsi di alfabetizzazione per adulti promosso da volontari per i quali è stato realizzato apposito corso di formazione.

Mediazione culturale nelle scuole (anno scolastico 2007-2008):

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole si sono orientati principalmente verso quattro aree:

1. lavoro di prima accoglienza, anche attraverso l' utilizzo del "kit", finalizzato a:
 - favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe;
 - avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca;
 - ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso;

Sono stati realizzati n. **41** interventi di pronta accoglienza.

2. colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia
3. colloqui di gruppo per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc.
4. laboratori interculturali

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 sono stati realizzati **5** progetti di laboratori interculturali che hanno interessato una scuola dell' infanzia e quattro scuole primarie.

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a **140** alunni su 844 frequentanti, pari al 16,6% provenienti da 15 comuni del nostro territorio e appartenenti a diverse nazionalità (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	7
ARGENTINA	2
BOLIVIA	2
BURKINA FASO	1
CINA	18
COSTA D' AVORIO	6
ECUADOR	3
EGITTO	1
GHANA	6
GUINEA	1
INDIA	5
MAROCCO	64
PAKISTAN	1
ROMANIA	1
SENEGAL	18
SERBIA	1
SIERRA LEONE	1
TUNISIA	2
TOTALE	140

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	ALUNNI	TOT. ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI
SCUOLA DELL' INFANZIA	10	83*
PRIMARIA	72	395
SECONDARIA I GRADO	40	236
SECONDARIA II GRADO	18	130
TOTALE	140	844

* scuole dell' infanzia statali

Orientamento nelle terze medie

Nell' anno scolastico si è sperimentato un percorso approfondito per favorire l' orientamento di alunni stranieri alle scuole superiori, rivolto agli studenti e alle famiglie per le quali si valuta complessa la scelta di una scuola superiore.

Il progetto ha avuto un finanziamento specifico attraverso la L. 40/98 consentendo di attivare e approfondire la situazione per **25** studenti su 82 frequentanti le terze medie. Il percorso prevede:

- colloquio d'orientamento con alunno, insegnanti e mediatore culturale
- colloquio d'orientamento con famiglia dell'alunno, insegnanti e mediatore culturale
- eventuali colloqui di gruppo per le famiglie e per gli alunni
- la possibilità di effettuare visite alle scuole superiori del territorio per mostrare ai ragazzi gli ambienti di ogni singolo istituto e come è organizzata una giornata tipo

Alfabetizzazione di II livello

Negli ultimi anni anche nelle scuole Scuole Secondarie di II grado del nostro territorio si è assistito ad un incremento della presenza di alunni stranieri. Questo aumento non è legato solo al passaggio tra i diversi ordini di scuola, ma anche ai ricongiungimenti familiari di adolescenti in possesso di una scolarità tale da poter essere inseriti nella scuola secondaria superiore.

Il Polo "Romero" ha riproposto percorsi propedeutici, anche nel periodo estivo, rivolti a alunni stranieri adolescenti, neo arrivati, con competenza della lingua italiana limitata e con necessità di un supporto per migliorare la propria comunicazioni, ai fini della partecipazione attiva all'interno della classe.

Alfabetizzazione per adulti

I corsi di alfabetizzazione tenuti da volontari e rivolti a persone straniere sono presenti nei comuni di Albino, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Ranica e Villa di Serio.

Comuni	obiettivi	n. volontari	n. frequentanti
ALBINO Caritas	Potenziare la lingua orale	7	30
ALBINO Mamme del mondo	Potenziare la lingua orale e la comprensione degli avvisi inerenti la scuola frequentata dai figli	2	10 donne
CASALE DI ALBINO Mamme del mondo	Potenziare la lingua orale e scritta	1	6 donne
GAZZANIGA Filo Amico	Tre livelli di alfabetizzazione di cui uno per preparazione agli esami conseguimento Scuola Secondaria di Primo Grado.	7	50/60
NEMBRO Convenzione delle donne Assessorato Servizi alla persona	Due livelli di alfabetizzazione	6	20 donne
PRADALUNGA Gruppo spontaneo	Tre livelli di alfabetizzazione	10	20
RANICA PopolinRanica	Prima alfabetizzazione	7	12/15
VILLA DI SERIO Caritas Amministrazione comunale	Potenziare la lingua orale, prima e seconda alfabetizzazione.	7	12/15

Anche nel 2008 per i volontari si è tenuto un percorso formativo di due incontri finalizzato alla conoscenza di strumenti didattici in relazione ai bisogni linguistici dell'utenza straniera e dei modelli scolastici dell' America Latina e dell' Africa subsahariana.

Collaborazione con il Servizio Tutela Minori e i Servizi Sociali Comunali.

Nel corso del 2008 sono stati attivati interventi di mediazione culturale per **16** minori seguiti dal Servizio Tutela e per **1** situazione in carico al servizio sociale comunale (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	N.
ALBANIA	3
BURKINA FASO	1
CINA	2
MAROCCO	10
SANTO DOMINGO	1
TOTALE	17

Con il giugno 2008 si è conclusa la collaborazione con l' U.O.S.M.I. dell' A.S.L. con la quale era in atto una convenzione per l' attuazione del progetto Intercultura ed in particolare delle collaborazioni con la scuola. La Società ha pertanto assunto direttamente la gestione del progetto con proprio personale favorendo e sostenendo il passaggio dei mediatori culturali che già lavoravano sul nostro territorio alla cooperativa Interculturando; è stato inoltre realizzato un percorso formativo rivolto ai mediatori stessi e agli operatori del Servizio Minori.

4.1.6 SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI

Il Servizio affidi prevede la presenza di operatori dedicati a tale attività (Assistente Sociale della Società e Psicologo dell'ASL).

Le finalità del Servizio Affidi sono :

- favorire la crescita di una cultura dell'accoglienza sul nostro territorio;
- reperire famiglie del territorio disponibili a sperimentarsi nell'esperienza dell'affido;
- offrire sostegno ed accompagnamento alle famiglie/singoli che realizzano affidi attraverso l'esperienza del gruppo.

Nel corso del 2008 si sono rivolte al servizio affidi per avere informazioni e/o effettuare colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta n. **6** famiglie/singoli. Sono **4** quelle che hanno dato la loro disponibilità per l'avvio di un affido.

E' proseguita l'attività del gruppo delle famiglie affidatarie che si incontra regolarmente a cadenza mensile. Nel corso del 2008 il gruppo (mediamente composto da 15-20 persone) si è incontrato **8** volte coinvolgendo n. 22 famiglie affidatarie.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'azione di raccordo e di coordinamento delle diverse realtà operanti sul territorio della Valle Seriana, sensibili alle tematiche dell'affido e dell'accoglienza, al fine di favorire la conoscenza delle attività in atto e la costruzione di strategie operative comuni.

Al tavolo di coordinamento, che si incontra a cadenza trimestrale con l'obiettivo di condividere un percorso comune che pone al centro il valore dell'apertura verso gli altri e l'attenzione ai bisogni del proprio territorio, partecipano la rete famiglia "L'Abbraccio", la rete Famiglia "La tenda" , l'associazione "aporteperte", l'associazione "Il Cortile di Ozanam", il centro Primo ascolto della Caritas.

Il Servizio Affidi mantiene con ciascuna di queste realtà rapporti di collaborazione in base alle specifiche progettualità che le caratterizzano. In particolare si è collaborato con la rete famiglia "la tenda" per l'avvio di un percorso di promozione (finanziato dalla Legge 23), che attraverso una serie di attività ed incontri si pone l'obiettivo di sensibilizzare il territorio della Valle Seriana alle tematiche dell'affido e dell'accoglienza.

L'assistente sociale del Servizio Affidi ha partecipato con regolarità al Tavolo Provinciale "Reti familiari e servizi affido" .

4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

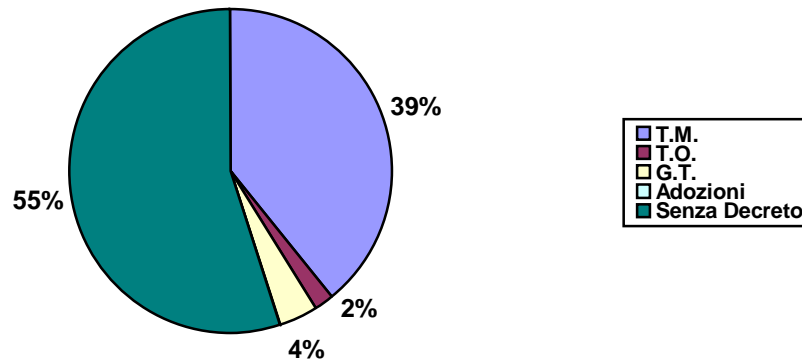
Quando il minore non riceve dal suo contesto familiare quelle attenzioni capaci di favorirne un'adeguata crescita emotiva ed affettiva, quando non gli sono garantiti il benessere necessario per crescere, il diritto alla cura e alla protezione, si rende necessario attivare un'azione di tutela da parte dell'Ente Locale finalizzata a realizzare interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e sostituzione alla famiglia.

Tali interventi si realizzano attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori;
3. interventi di affido familiare e affido minori stranieri non accompagnati;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in Comunità alloggio (visite protette).

Dei **411** minori seguiti nell'anno 2008, **161** sono in carico a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minori di Brescia, **8** con Decreto del Tribunale Ordinario, **16** con provvedimento del Giudice Tutelare e **226** hanno usufruito di interventi di sostegno svolti in collaborazione con le Scuole, con i servizi specialistici (UONPI e CPS) e con le Amministrazioni Comunali o avvalendosi dell'attività del Servizio Famiglia.

Rapporto casi con decreto T.O/T.M./G.T./senza decreto



Dei minori seguiti dal servizio Tutela nel corso del 2008, **n.92** sono figli di genitori stranieri o di coppie miste; sono **31** i minori stranieri o figli di coppie miste che hanno usufruito della consulenza scolastica o dell'intervento di consultazione psicologica. Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un sempre maggiore numero di minori stranieri presi in carico dal Servizio Minori, dato che per la nostra realtà si aggira per l'anno 2009 attorno al 30% (24,5% nel 2007).

Per tale motivo per la gestione di tali situazioni resta fondamentale poter attivare le competenze della mediazione culturale che nei servizi sociali ha l'obiettivo di supportare gli operatori psico-sociali offrendo loro strumenti capaci di facilitare la comprensione di norme, modelli educativi, genitoriali e relazionali che fanno riferimento a contesti culturali diversi, sostenendo la gestione della conflittualità che insorge, favorendo la comunicazione tra operatore e utente, offrendo inoltre sostegno rispetto all'espletamento di pratiche burocratiche.

4.2.1 **INTERVENTI DI SOSTEGNO, VIGILANZA ED INDAGINE PSICO – SOCIALE**

Questi interventi sono realizzati dall'equipe composta da Assistente Sociale e Psicologo che dopo aver predisposto un piano di lavoro, attraverso colloqui con il minore, con i genitori, somministrazione di test psicologici, visite domiciliari, raccordi con la scuola, le agenzie del tempo libero, le amministrazioni comunali, i servizi specialistici (Sert, CPS, UONPIA) e le forze dell'ordine, tengono monitorata la situazione familiare e del minore sia attraverso un'azione di vigilanza che attraverso la realizzazione di interventi di sostegno all'espletamento del ruolo genitoriale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2006	2007	2008
<i>N. interventi sostegno e vigilanza</i>	87	86	97
<i>N. interventi indagine psico-sociale</i>	29	54	59

L'aumento di richieste di indagine da parte del Tribunale per i Minorenni evidenzia una tendenza in atto da parte della Magistratura minorile di richiedere ai servizi sociali, prima di emanare provvedimenti o definire interventi, la valutazione approfondita della situazione.

4.2.2 **INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E "TERRE DOVE ANDARE"**

L'ADM è un intervento attivato presso il domicilio del nucleo familiare con l'obiettivo di offrire un accompagnamento educativo del minore ed un sostegno alle figure adulte al fine dell'attivazione o del recupero delle capacità/potenzialità presenti legate al ruolo genitoriale.

L'intervento viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere") e prevede la presenza di un Educatore Professionale mediamente per 6-12 ore settimanali.

La sperimentazione del progetto "Terre dove andare", avviata nel secondo semestre del 2007, è proseguita anche nel corso del 2008. Il progetto "Terre dove andare" è rivolto a quegli adolescenti seguiti dal servizio tutela minori o dal servizio famiglia per i quali è difficile definire progetti relativamente al loro futuro (perché difficili da coinvolgere, perché hanno già "bruciato" diverse opportunità) e per i quali è necessario un tempo per lavorare su minimi obiettivi perché faticano a transitare "normalmente" nel loro percorso di crescita, anzi si trovano spesso dentro processi di interruzione e di espulsione dai vari contesti.

Anno	2006	2007	2008
<i>N. interv. ADM attivati</i>	17	22	23
<i>N. interv. "Terre dove andare" e S.O.L.</i>		4	13

Nell'anno 2008 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati **23**. Sono stati **9** i casi nuovi avviati nel corso dell'anno, mentre **10** gli interventi conclusi (di cui **2** passati al Centro Diurno e **1** inserito in Comunità).

Nell'anno 2008 il progetto "terre dove andare" ha coinvolto **11** minori (+ 2 S.O.L.).

Nell'anno 2008 il monteore dell'ADM ha subito un incremento complessivo sia per l'aumento dei casi che per l'aumento del numero complessivo delle ore erogati ai singoli, che per l'avvio della progettualità "Terre dove andare" nel primo semestre. Successivamente la progettualità è stata finanziata attraverso il Progetto Tandem Fondazione Cariplo gestito dalla Cooperativa Il Cantiere.

4.2.3 INTERVENTO DI AFFIDO FAMILIARE

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino all'interno di un'altra famiglia che gli offre le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2006	2007	2008
<i>N. interventi attivati</i>	36	38	36
<i>N. nuovi affidi</i>	7	9	6

Nel corso del 2008 il Servizio Tutela ha seguito **36** casi di affido familiare di cui **27** ad altre famiglie e **9** a parenti.

Di questi:

- **n. 5** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal giudice tutelare)
- **n. 31** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **6** i nuovi affidi avviati nel 2008 mentre sono **7** quelli conclusi (**5** per raggiungimento della maggiore, **1** per passaggio ad adozione mite e **1** per trasferimento territoriale).

Dei **27** affidi ad altre famiglie in corso nel 2008, **13** sono in essere con famiglie afferenti alle Reti familiari (**7** famiglie della Rete Aeper, **4** famiglie della Rete l'abbraccio, **2** famiglie della Rete la Tenda), mentre le restanti **14** sono famiglie seguite dal Servizio Tutela Minori.

Nel bilancio del 2008, diversamente dagli scorsi anni, il costo degli affidi a rete è stato conteggiato in un'unica voce.

Anno	2006	2007	2008
<i>Affido minori stranieri non accompagnati</i>	8	9	10

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare, attraverso lo strumento dell'affido familiare, la situazione di minori stranieri non accompagnati che vengono affidati a parenti entro il IV grado.

4.2.4 CENTRO DIURNO MINORI

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile di Ozanam" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Gazzaniga.

L'attività del Centro diurno si realizza attraverso l' inserimento del minore all'interno di uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati finalizzati al sostegno delle autonomie, delle capacità, delle competenze socio-educative.

Anno	2006	2007	2008
<i>N. interventi attivati</i>	14	14	15

Nell'anno 2008 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n **15**, più **3** minori per i quali nel corso dell'anno si è modificato il tipo di intervento (2 sono stati inseriti in Terre dove andare, 1 è passato in ADM).

Pertanto sono **10** i minori che nel corso del 2008 hanno usufruito dell'intervento del Centro Diurno "l'albero", di cui **3** nuovi e **5** chiusi. Sono invece **8** i minori che hanno usufruito dell'inserimento nel Centro Diurno "Il Cortile di Ozanam", di cui **3** nuovo ingresso e **1** caso chiuso.

4.2.5 INTERVENTI DI RESIDENZIALITÀ

Gli interventi di residenzialità si realizzano a seguito di provvedimenti di allontanamento di un minore dalla sua famiglia, con conseguente inserimento all'interno di una struttura qualificata in grado di offrirgli cura e sostegno; sono attivati su mandato del Tribunale, a seguito di provvedimento del Sindaco in collaborazione con le amministrazioni comunali, al verificarsi di gravi eventi di maltrattamento o a seguito di situazioni trascuratezza e incuria.

Anno	2006	2007	2008
<i>Minori inseriti</i>	26	24	21
<i>Minori inseriti con madre</i>	9 (+ 6 mamme)	2 (+2mamme)	3 (+3mamme)
<i>Totale minori</i>	35	26	24

Nel corso del 2008 sono stati complessivamente **24** i minori inseriti in Comunità.

I nuovi inserimenti sono stati **9** di cui **4** di Pronto Intervento

Sono **13** i minori per i quali si è concluso l' intervento di comunità .

Sono **17** i minori inseriti in comunità al 31/1/2008.

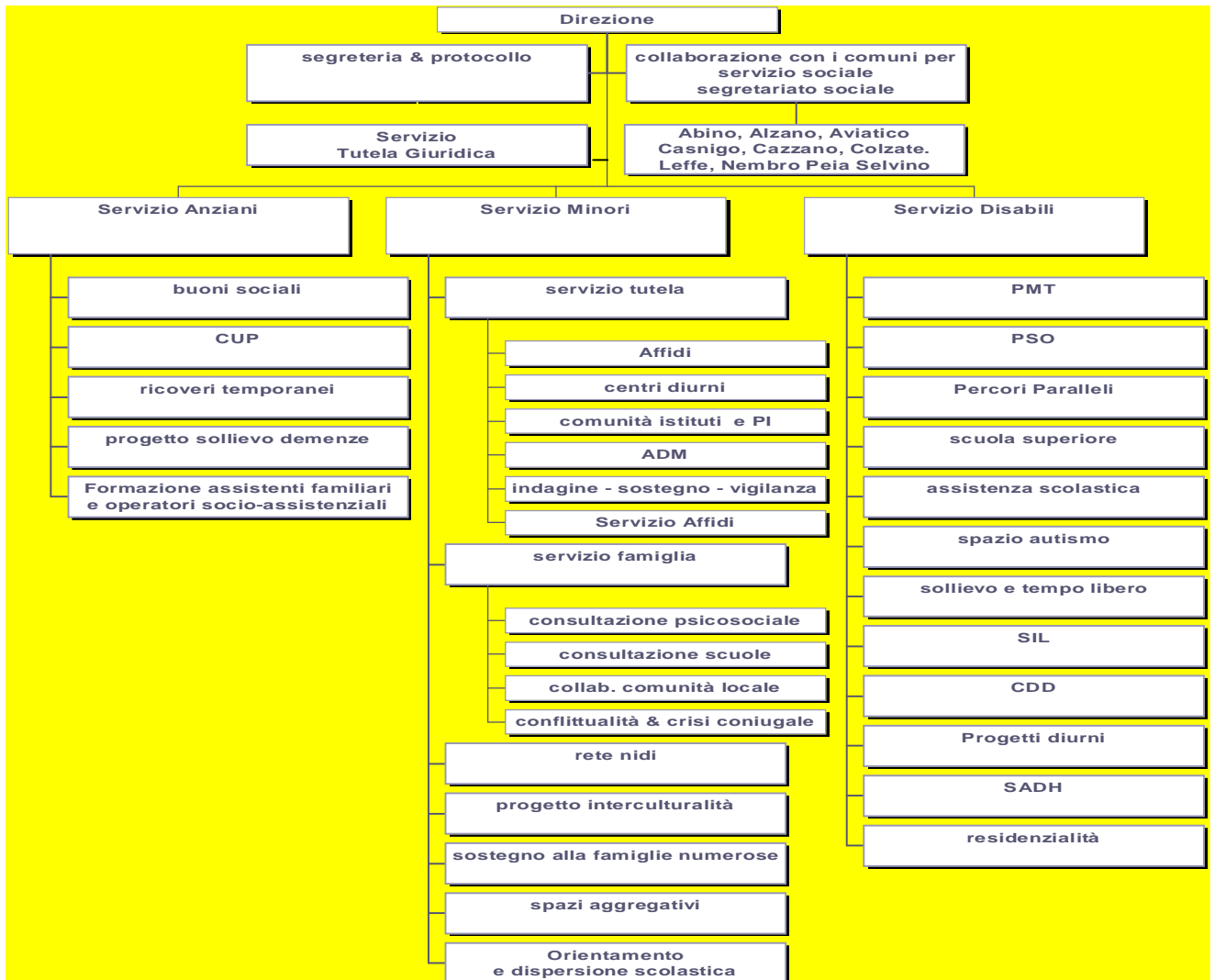
Gli andamenti degli inserimenti in comunità variano dall'intervento della durata di alcuni mesi a quello che si protrae per alcuni anni. Nella maggior parte dei casi gli inserimenti in Comunità avvengono in seguito di un provvedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni che prevede, nell'interesse del minore, il suo collocamento in Comunità. In questi ultimi anni il Servizio Tutela si è trovato a dover procedere al collocamento in Comunità in situazione di emergenza anche con l'ausilio del Sindaco al quale è stato richiesto un provvedimento secondo l'art. 403 del C.C.

Negli interventi di protezione rivolti ai minori si collocano anche le visite protette quale intervento finalizzato a favorire e vigilare sugli incontri tra il minore e uno o entrambi i genitori, in presenza di problematiche o di conflitti tali da non rendere possibile l'incontro spontaneo e diretto tra genitore/i-figlio.

Nel corso del 2008 è 1 il minore che ha usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri 12 minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità o affido).

5. ORGANIGRAMMA

Organigramma anno 2008



Area Amministrativa: 2 assistenti amministrativi a tempo parziale

Area Anziani: 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento

Area Disabili: 3 Educatori Professionali (di cui uno a tempo parziale)

Area Minori : 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, 5 Assistenti Sociali area tutela minori/consultorio familiare (di cui 2 a tempo parziale), 1 Educatore Professionale area adolescenti, 1 Operatore Interculturale (a tempo parziale)

Area Servizio Sociale – Segretariato Sociale Comunale: 4 Assistenti Sociali a tempo pieno

Per specifiche progettualità sono stati stipulati contratti libero professionali, nello specifico:

Area assistenza scolastica - scuola secondaria superiore: 1 psicopedagogo (600 ore annue)

Area anziani-disabili: 1 psicologo a 15 ore settimanali

Area tutela minori – servizio famiglia e intercultura: 4 psicologi a 25 ore settimanali

Area conflittualità di coppia: 1 psicologo a 14 ore e 1 psicologo specialista a 4 ore settimanali.

Segretariato sociale comunale: 1 operatore sociale a 18 ore settimanali

La Società ha garantito, attraverso proprio personale, il servizio sociale nei seguenti comuni:

Comuni	Ore settimanali	Funzioni
Albino*	18	Area 0-18 minori e disabili
Alzano*	18	Area disabilità adulti
Aviatico	6	Segretariato sociale
Casnigo*	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Cazzano S. Andrea*	6	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Colzate	12	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gandino*	21	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Leffe *	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Nembro*	24	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Peia*	9	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Selvino	12	Segretariato sociale

* questi comuni hanno richiesto alla Società lo svolgimento delle funzioni definite nel Piano di Zona per il triennio 2009-2011, impegnandosi ad integrare annualmente il Fondo Sociale secondo una quota definita in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

6. BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO SERVIZI SOCIOSANITARI 2008			
CENTRO DI COSTO	COSTI	PREVISIONE 2008	CONSUNTIVO 2008
ANZIANI			
A1	Ricoveri temporanei in RSA	€ 29.000,00	€ 29.000,00
A2	Buoni sociali	€ 144.500,00	€ 144.375,00
A3	Progetto sollievo demenze (co-finanziamento coop. Generazioni)	€ 19.230,76	€ 19.230,76
A4	Progetto sollievo demenze	€ 9.200,00	€ 9.200,00
A5	Canone cup	€ 3.500,00	€ 3.251,63
A6	Iniziative varie (corso badanti, corsi formazione famiglie,	€ 6.500,00	€ 5.737,80
	TOTALE ANZIANI	€ 211.930,76	€ 210.795,19
DISABILI			
D1	Percorsi paralleli	€ 216.501,00	€ 214.237,80
D10	Nucleo Inserimenti Lavorativi	€ 80.000,00	€ 70.716,23
D11	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	€ 15.200,00	€ 15.685,92
D12	Progetto Mattone Solidale	€ 10.000,00	€ 10.000,00
D13	CDD NEMBRO E GANDINO (convenzione Coop. Fenice)	€ 350.000,00	€ 350.971,35
D14	Servizio Psicologo + Servizio Monitoraggio CDD	€ 9.200,00	€ 8.710,79
D15	Rsd Piario	€ 71.130,18	€ 71.130,18
D16	Sostegno progetto Dislessia	€ 12.000,00	€ 12.000,00
D17	CDD NEMBRO E GANDINO TRASPORTI	€ 67.650,00	€ 67.650,04
D2	Progetti Mirati Territorio	€ 42.980,21	€ 40.720,21
D3	Servizio SADH	€ 206.664,00	€ 209.630,90
D4	Servizio tempo libero (San Martino)	€ 26.950,00	€ 26.949,96
D5	Accordi con associazioni di volontariato (vacanze e attività di tempo libero)	€ 21.000,00	€ 22.000,00
D6	Comunità/istituti e Pronto Intervento Disabili	€ 930.037,17	€ 918.232,88
D7	Progetto integrazioni disabili nelle scuol sec. Superiori	€ 36.040,00	€ 32.031,04
D8	Spazio autismo	€ 45.948,00	€ 45.808,00
D9	Progetti socio occupazionali	€ 74.400,00	€ 71.677,00
	TOTALE DISABILI	€ 2.215.700,56	€ 2.188.152,30
MINORI			
M1	Assistenza domiciliare minori	€ 112.000,00	€ 107.633,85
M10	Contributo famiglie numerose	€ 1.550,00	€ 2.992,00
M2	Contributo a famiglie affidatarie	€ 158.000,00	€ 149.768,57
M3	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 484.400,00	€ 491.243,86
M4	Centri diurni	€ 135.630,00	€ 135.111,50
M4	Cofinanziamento Progetto Cantiere-Cariplo	€ 16.000,00	€ 16.000,00
M5	Spazi aggregativi diurni	€ 110.000,00	€ 110.000,00
M6	Rete nidi	€ 23.000,00	€ 15.034,09
M7	Progetti Interculturalità	€ 50.000,00	€ 48.050,50
M8	Adolescenza)	€ 122.400,00	€ 127.378,20
M11	Potenziamento Servizio Famiglia e adolescenza	€ 45.000,00	€ 34.109,07
M8	Consulterio Familiare/Servizio Familiare		
M9	Sostegno alla natalità 0-11	€ 19.250,00	€ 20.150,00
	TOTALE MINORI	€ 1.277.230,00	€ 1.257.471,64
SPESE DI FUNZIONAMENTO			
G2	Costo di gestione società	€ 39.500,00	€ 41.706,61
G3	Personale (personale dipendente dalla società)	€ 522.618,00	€ 517.383,64
G8	Personale dipendente servizio sociale comunale	€ 166.622,90	€ 150.083,75
G3	Costi generali del personale		€ 16.822,33
G4	Formazione Assistenti Sociali	€ 2.400,00	€ 4.640,00
G5	Sistema Informatico-valutazione	€ 5.500,00	€ 4.890,52
G7	Segretariato Sociale Aviatico e Selvino	€ 16.416,00	€ 16.764,42
	Ammortamenti, accantonamenti, imposte, tasse, utile	€ 19.000,00	€ 43.307,69
	Gestione strutture (Alzano, Albino, Gazzaniga)		
	TOTALE FUNZIONAMENTO	€ 772.056,90	€ 795.598,96
	TOTALE COSTI	€ 4.476.918,22	€ 4.452.018,09
	Utile		€ 3.834,89
	TOTALE		€ 4.455.852,98
RICAVI E TRASFERIMENTI			
TRASFERIMENTI			
	TRASFERIMENTI ENTE CAPOFILA	€ 4.171.526,22	€ 4.151.297,90
	Compartecipazione utenza	€ 215.000,00	€ 215.621,51
	Segretariato Aviatico e Selvino	€ 16.416,00	€ 17.260,00
	Legge 40	€ 9.000,00	
	Provincia	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	Interessi attivi banca	€ 12.500,00	€ 17.762,53
	Contributo BLUE META	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	Varie (Prestazione provincia)		€ 1.550,00
	Varie (Torre Boldone per tx CDD e scuole)		
	Contributi Provincia	€ 3.000,00	
	Prestazioni PROVINCIA	€ 38.476,00	
	Contributi anni precedenti (riduzione convenz.intercult.Asl+A8)		€ 41.361,04
	Accreditamento Consulterio Familiare		
	TOTALE ENTRATE	€ 4.476.918,22	€ 4.455.852,98
(*)Previsione definita in sede di assestamento di bilancio il 29/10/08			

BILANCIO CONSUNTIVO ENTE CAPOFILA 2008		
	PREVISIONE 2008 (*)	BILANCIO CONSUNTIVO 2008
ENTRATE		EURO 21,00
Fondo sociale su residenti al 31/12/2006 nr. 96.718	€ 2.057.643,00	€ 2.057.643,00
Fondo sociale aggiuntivo per servizio sociale	€ 166.622,90	€ 166.622,90
Circolare regionale nr. 4	€ 1.125.563,60	€ 1.045.814,58
Fondo regione autorizzazione	€ 10.000,00	€ -
Fondo comunità montana	€ 156.000,00	€ 156.000,00
Provincia vari	€ 2.500,00	€ 4.700,00
Fondo di Riequilibrio 328	€ -	€ -
Legge 328	€ 963.000,00	€ 959.841,00
Fondo non autosufficienze 2008		
Fondo non autosufficienze 2007		€ 748,60
Buono sociale badanti		€ 7.200,00
Titoli sociali		€ -
Progetto intercultura		€ 7.451,70
Progetto Coppie in Crisi		
Accantonamento anni precedenti	€ 359.351,72	€ 367.463,19
TOTALE ENTRATE	€ 4.840.681,22	€ 4.773.484,97
USCITE		
Rsd Piario (Asl)		€ -
Rsd Piario (Società Isola)		€ -
Potenziamento servizio sociale comunale		€ -
Contributo avvio trasporto CDD		€ -
Oneri Ente Capofila	€ 3.000,00	€ 3.000,00
circolare 4 enti pubblici	€ 500.000,00	€ 451.372,11
circolare 4 enti privati	€ 130.000,00	€ 131.069,90
circolare 4 fondo psichiatria/Emarginazione	€ 16.155,00	€ 30.685,06
Una -tantum CDI Villa di Serio		€ -
Provincia per autorizzazione al funzionamento	€ 5.000,00	€ -
Insoluti utenti anni precedenti 2005 ASL		€ -
Sostegno RSA hospice Vertova	€ 15.000,00	€ 6.060,00
Contributo ristrutturazione Villa Paglia		€ -
TOTALE USCITE	€ 669.155,00	€ 622.187,07
TRASFERIMENTI ALLA SOCIETA'	€ 4.171.526,22	€ 4.151.297,90
Trasferimento Società Circolare 4		
Trasferimento Società Fondo Sociale		
Trasferimento Società 328		
Trasferimento Società Accantonamento		
TOTALE USCITE	€ 4.840.681,22	€ 4.773.484,97
Fondo di Riserva		€ 144.858,56
€ 512.321,75		

(*) Previsione definita in sede di assestamento di bilancio il 29/10/08

ALLEGATI: RENDICONTAZIONE TAVOLI DI LAVORO

IL TAVOLO DI LAVORO ANZIANI Legge 328/00

Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Bellini Stefania	Rappresentante Assistenti Sociali
Cantini Bruno	Rappresentante Coop. Generazioni
Corti Camillo	Rappresentante Centri Diurni Anziani
Guerinoni Anna	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Licini Andrea	Rappresentante gruppi volontariato
Silva Mario	Rappresentante Assistenti Sociali
Testa Stefano	Rappresentante RSA
Carobbio Carlo	Rappresentante M.M.G.
Parolini Giuseppe	Rappresentante CDI

Dal mese di Maggio 2008 si è aggiunto il rappresentante dei Centri Diurni Integrati A.S. Parolini Giuseppe, direttore del CDI di Villa di Serio.

Nell'anno 2008 sono stati effettuati n. 9 incontri ed approfonditi i seguenti argomenti:

- | | | |
|----------|---------------|---|
| 06/02/08 | Presenti n. 6 | <ul style="list-style-type: none">- Illustrazione bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008- Proposte varie:
Invitare al tavolo a soggetti di realtà diverse in base al contenuto;
Effettuare riflessione sui servizi semiresidenziali;- Pianificare una significativa raccolta dati per il nuovo P.d.Z. |
| 06/03/08 | Presenti n.6 | <ul style="list-style-type: none">- L'<i>Hospice</i> di Vertova: lettera inviata dai sindaci al D.G. dell'A.O.;- Avvio della <i>riflessione sulla metodologia da adottare per la predisposizione del prossimo P.d.Z.</i> in specifico rispetto alle proposte;- <i>Organizzazione serate informative</i> sulla demenza |
| 03/04/08 | Presenti n. 7 | <ul style="list-style-type: none">- <i>Buono sociale mirato</i> per anziani che hanno una <i>badante</i> ai sensi della circolare regionale- <i>Restituzione report delle varie attività</i> |
| 24/04/08 | Presenti n. 7 | <ul style="list-style-type: none">- Avvio della riflessione per ipotesi prossimo triennio;- <i>Formazione delle badanti:</i> organizzazione percorso formativo;- <i>Organizzazione percorso di incontro per caregiver</i> con finalità di costituzione di gruppo AMA |
| 22/05/08 | Presenti n. 8 | <ul style="list-style-type: none">- <i>Formazione per operatori socio-assistenziali del SAD:</i> organizzazione corso in collaborazione con la Provincia;- Continuità assistenziale: strumenti a disposizione dei MMG;
Approfondimento degli orientamenti in merito a <i>Fondo per la non autosufficienza.</i> |
| 12/06/08 | Presenti n. 8 | <ul style="list-style-type: none">- Restituzione incontro con componenti ASL in merito alla |

- continuità assistenziale;
- *Analisi dati raccolti* rispetto ai *servizi usufruiti dagli anziani*
- 03/07/08 Presenti n. 9
- Presentazione e *primo commento* in merito dei dati raccolti;
 - Primi orientamenti per prossimo triennio
- 04/09/08 Presenti n. 6
- Restituzione tabelle e analisi definitiva;
 - *Conferma degli orientamenti*: supporto alla domiciliarità, continuità assistenziale attraverso maggior integrazione sociale e sanitaria, prevenzione e monitoraggio situazioni a rischio
- 06/11/09 Presenti n. 9
- Presentazione documento finale sintetico da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci
 - DGR 8243 del 22/10/2008 per la qualificazione del lavoro di cura delle badanti e per interventi a favore delle persone non autosufficienti.

Oltre agli argomenti citati, in ogni incontro, a seconda del tema trattato, sono stati restituiti dati sugli andamenti dei progetti in atto, sull'avvio di nuovi servizi od interventi programmati e sulle novità legislative o di orientamento (es. Progetto "Tartaruga", progetto demenze, ...)

IL TAVOLO DI LAVORO DISABILITA' Legge 328/00

Componenti

Ravasio Franco	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Birolini Luca	Rappresentante Cooperazione
Bosio Adriano	Rappresentante genitori
Calabrese Teresa	Rappresentante UONPIA
Caselli Marco	Rappresentante volontariato area psichiatria
Craca Lucia	Rappresentante Scuole
Ferrari Antonella	Rappresentate gruppi volontariato
Gallizioli Angelo	Rappresentante volontariato area psichiatria
Maffei Marino	Direttore Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Molteni Graziella	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Molteni Patrizia	Rappresentante CPS
Novel Laura	Rappresentante U.O. Psichiatria
Sarcone Rosa	Rappresentante UONPIA Gazzaniga
Tiraboschi Daniela	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali

Nell'anno 2008 sono stati effettuati n. 8 incontri all'interno dei quali sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

- 10/01/08 presenti n. 8
- *Residenzialità leggera per pazienti afferenti all'UO Psichiatria:* presentazione del quadro attuale e delle problematiche connesse alle residenzialità per pazienti psichiatrici alla luce delle nuove indicazioni regionale. La problematica verrà approfondita a seguito di presentazione di dati inerenti i pazienti interessati residenti nell'Ambito; Relazione inerente l'andamento del progetto "Mattone solidale" nell'anno 2007.
 - Comunicazione in merito all'avvio dal mese di gennaio dell'intervento sovra-comunale relativo ai *Progetti Socio Occupazionali*;
- 11/02/08 presenti n.10
- Presentazione della *relazione* che illustra le *attività sovra-zonali* relative alla *disabilità* realizzate nell'anno 2007;
 - *Definizione priorità anno 2008*
Definizione procedure per la presa in carico dei *casi a cavaliere*
Analisi interventi di residenzialità leggera per area psichiatria
Ridefinizione ruolo assistente educatore
Interventi per situazioni di autismo adulto
Valutazione organizzazione intervento per trentennale legge 517/77.
- 14/04/08 presenti n. 10
- Approfondimenti in merito al *quadro pazienti psichiatrici inseriti in strutture* (ad esclusione dei casi cavaliere) alla data odierna.
 - Definizione linee guida *progetto sollievo* per finanziamento provinciale;
 - Approfondimento in merito agli *interventi di supporto alla frequenza della Scuola Secondaria Superiore* con particolare attenzione gli studenti frequentanti il centro di formazione Professionale e *Discussione linee guida* per la predisposizione del *regolamento* da presentare all'Assemblea dei Sindaci.

- 16/06/08 presenti n. 11 - Comunicazione in merito alla variazioni introdotte dall'assemblea dei sindaci del regolamento proposte relativo agli *interventi di supporto alla frequenza della Scuola Secondaria* relative alla compartecipazione economica che verrà introdotta laddove sarà presente provvidenza economica a favore dell'alunno;
- *Presentazione dello sportello "Tutela e curatela"* per il quale la Società ha messo a disposizione un educatore professionale;
- Approfondimento in merito alla *programmazione degli interventi per il prossimo triennio/quinquennio tenuto conto delle ipotesi di orientamento della casistica* formulate dai singoli servizi;
- Comunicazione in merito a gruppo di lavoro provinciale rispetto all'autismo al quale partecipa Birolini come referente della comunità "Perani".
- 04/08/08 presenti n. 12 - Approfondimento in merito all'*organizzazione dell'iniziativa* inerente il trentennale della legge 517/77;
- *Presentazione documento* predisposto dal gruppo di lavoro in merito ai "*casi cavaliere*".
- 13/12/07 presenti n. 10 - Definizione organizzazione *seminario* relativo a "*Disabilità e scuola*" quale iniziativa inerente il trentennale della legge 517/77 rivolto a rappresentati amministratori e enti locali;, dirigenti scolastici, insegnanti funzioni strumentali per l'integrazione, cooperative, rappresentanti delle associazioni dei genitori
- Presentazione griglia finalizzata all'individuazione della situazione attuale e dei nodi critici del piano di zona attualmente in vigore e a evidenziare gli elementi da confermare o da innovare nel prossimo piano di zona.
- 17/11/08 presenti n. 10 - Presentazione dei progetti predisposti a seguito della DGR *progetti e regolamenti* derivanti dalla DGR 8243del 22/10/08 relativi a :
- Interventi-azioni a favore di *Famiglie numerose(quattro o più figli)*;
- Interventi-azioni a favore di *Famiglie con soggetti fragili in condizioni di non autosufficienza* .
- Interventi-azioni attraverso l'erogazione di *buoni sociali* richiesti a sportello.
- Approfondimento dei temi relativi al Piano di Zona 2009-2011
- 15/12/08 presenti n. 9 - Approfondimento dei temi relativi al Piano di Zona 2009-2011

IL TAVOLO DI LAVORO MINORI Legge 328/00

Componenti

Guerini Giuseppina	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Carrara Lara	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Manfredi Piero	Rappresentante Cooperazione
Marcassoli Giampietro	Rappresentante gruppi volontariato
Peracchi Maria	Rappresentate scuole
Pezzoli Graziella	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Rossi Alberta	Rappresentante Assistenti Sociali
Rota Nodari Valerio	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Turani Alessandra	Rappresentate parrocchie
Zinetti Ambra	Rappresentante Assistenti Sociali

Nell'anno 2008 sono stati effettuati n. 6 incontri all'interno dei quali sono stati trattati e approfonditi i seguenti argomenti:

3 marzo		<ul style="list-style-type: none">- Sintesi lavoro svolto nell'anno 2007- Bilancio di previsione 2008 e definizione priorità
19 maggio		<ul style="list-style-type: none">- Progetto intercultura- Aggiornamento progetti "Adolescenti e dispersione scolastica" e "Conflittualità e crisi coniugale-familiare"
23 giugno		<ul style="list-style-type: none">- Avvio discussione per predisposizione piano di zona triennio 209/2011
13 ottobre	presenti n.10	<ul style="list-style-type: none">- Lettura piano di zona area minori al fine di verificare gli obiettivi raggiunti, il loro mantenimento nel prossimo triennio ed eventuali modifiche o innovazioni- Composizione tavolo minori per il futuro triennio
27 ottobre		<ul style="list-style-type: none">- Proseguimento o.d.g. seduta precedente
3 novembre		<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione schede p.d.z. 2009-2011